# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1896** | **Roma — Mercoledì 24 Giugno** | **Numero 148**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii. . . . . . . . . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » **0.30** }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **217** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 48,000 per riparazioni straordinarie al palazzo della Consulta in Roma.

Tale somma verrà ripartita in due esercizî: per lire 20,000 nell'esercizio 1895-96, prelevandola dal fondo di riserva per le spese impreviste; e per lire 28,000 nell'esercizio finanziario 1896-97, inscrivendola in uno speciale capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 giugno 1896.

UMBERTO.

G. Colombo.
Caetani.

Visto, *Il Guardasigilli:* G Costa.

*Il Numero* **218** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le Provincie, i Comuni e le Istituzioni pubbliche di beneficenza non possono accettare lasciti o donazioni di qualsiasi natura o valore che importino aumento del patrimonio senza autorizzazione del Prefetto, il quale provvede agli effetti della legge 5 giugno 1850 n. 1037, previo parere della Giunta provinciale amministrativa.

Resta fermo l'obbligo della tassa stabilita dal n. 48 della legge 19 luglio 1880 n. 5536 sulle concessioni governative.

Art. 2.

Spetta egualmente al Prefetto di autorizzare, previo parere della Giunta provinciale amministrativa, l'acquisto dei beni stabili per parte delle Provincie, dei Comuni e delle Istituzioni pubbliche di beneficenza, osservate per queste ultime le disposizioni della legge 17 luglio 1890 n. 6972.

Art. 3.

I decreti del Prefetto, emessi a forma degli articoli precedenti, sono provvedimenti definitivi; possono essere impugnati soltanto con ricorso alla quarta Sezione del Consiglio di Stato, la quale pronuncia in Camera di Consiglio sulle memorie e sugli atti presentati dalle parti.

La decisione della Sezione quarta si estende anche al merito.

Il decreto del Prefetto è pubblicato nel Bollettino degli annunzi legali per la Provincia.

Decorso il termine per il ricorso delle parti, il Ministro dell'Interno può, entro sei mesi, deferire i decreti prefettizî alla Sezione quarta che decide nel modo indicato pei ricorsi.

Art. 4.

La presente legge andrà in vigore col primo luglio 1896.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 giugno 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

---

*Il Numero* **223** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 giugno 1896, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Acquaviva delle Fonti (Bari 10°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Acquaviva delle Fonti (Bari 10°) è convocato pel giorno 12 luglio p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

---

*Il Numero* **224** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 giugno 1896, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Minervino Murge (Bari 12°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Minervino Murge (Bari 12°) è convocato pel giorno 12 luglio p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

*Il Numero* **CCXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione del 16 marzo 1896 del Regio Commissario straordinario pel Comune di Napoli, che conferma, attesa l'urgenza, la deliberazione del 26 dicembre 1895, con la quale la Giunta municipale di quel Comune, nello intento di conseguire il pareggio del bilancio comunale, aveva stabilito di proporre al Consiglio tanto di assoggettare al dazio addizionale gli animali suini colpiti dal dazio governativo di lire dieci per quintale con la voce 15 della tariffa daziaria colà in vigore, quanto di aumentare i dazi addizionali fissati per la carne salata, affumicata e comunque preparata, per il lardo, la sugna o lo strutto bianco alle voci 19 e 20 della tariffa suddetta;

Veduta la tariffa stessa che venne approvata con Regio decreto del 6 aprile 1893 n. 183;

Veduto l'articolo 2 della legge, n. 298, del 28 giugno 1892 sui provvedimenti finanziari pel Comune di Napoli;

Veduti l'articolo 269 del testo unico della legge comunale e provinciale in data 10 febbraio 1889, e l'articolo 15 della legge 11 luglio 1894 n. 287;

Ritenuto che la Giunta amministrativa della provincia di Napoli ha riconosciuto l'urgenza nella deliberazione del Commissario straordinario, approvandola in seduta del 4 scorso aprile;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Così per gli animali suini come per il lardo, la sugna o lo strutto e per la carne salata, affumicata e comunque preparata sarà riscosso, oltre il dazio governativo dovuto pel consumo entro la linea daziaria a tenore del testo della tariffa pel Comune di Napoli, approvato col Regio decreto 6 aprile 1893 n. 183, un dazio addizionale corrispondente al 50 per cento di quello governativo.

Art. 2.

Alle voci: 15, 19 e 20 di detta tariffa sono sostituite quelle indicate nell'unito elenco, munito del visto, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze, che avranno vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 3.

I maggiori introiti derivanti dalle variazioni alle voci suindicate saranno devoluti per intiero al Comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

*ELENCO delle modificazioni alla tariffa daziaria di Napoli a cui si riferisce il Regio decreto.*

| N. progressivo | Denominazione dei generi | Unità di peso misura o numero | Dazio | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Governativo | Comunale | |
| 15 | Animali suini, cioè porci o verri e maiali a peso lordo vivo . . . . | Quintale | 10,00 | 5,00 | 15,00 |
| 19 | Carne salata, affumicata e comunque preparata, lardo salato, sugna o strutto bianco . | Id. | 25,00 | 12,50 | 37,50 |
| 20 | Lardo, sugna in pane non preparati col sale . . . . . | Id. | 12,50 | 6,25 | 18,75 |

*Osservazioni.* — Sono esenti da dazio i maiali lattonzoli che non eccedono il peso di kg. 20.

Siffatta esenzione però non esime i proprietari degli animali suini, esistenti nel Comune, dall'obbligo di rivelare i parti di essi animali, nel termine di 10 giorni, all'ufficio daziario (art. 46 Istruzioni ministeriali 20 ottobre 1870). Nè gli introduttori di animali suini sono dispensati dall'obbligo di osservare il disposto dell'art. 41 delle dette istruzioni; salvo il diritto di essi proprietari ed introduttori di animali suini di ripetere la restituzione della somma depositata, provando che i maiali nati o introdotti sono stati macellati prima di oltrepassare il peso di kg. 20.

Visto, d'ordine di Sua Maestà

*Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze*

BRANCA.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Accertata la presenza della fillossera nel territorio comunale di Sciacca, in provincia di Girgenti, è stato, con decreto 12 giugno corrente, esteso al detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

# MINISTERO D'AGRICOLTURA,

## SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

**ELENCO** *delle dichiarazioni pei diritti d' autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

| N. d'ordine del registro gen. | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 36390 | Roggero Giuseppe | *I primi tre anni di geografia.* (Manuale pel maestro) contenente oltre i testi scolastici 1°, 2° e 3° anno di geografia adatti rispettivamente alla 3ª, 4ª e 5ª elementare, anche speciali istruzioni per l'insegnamento della materia secondo i programmi governativi. | Tip. A. Vallardi. Milano, ottobre 1895. |
| 36391 | Visconti di Saliceto A. | *La Vergine protettrice dei bachi da seta.* (Seguito di Consigli bacologici in versi). | Tip. Rusconi. Milano, 12 marzo 1896. |
| 36392 | Staurenghi Consiglio Virginia | *La ginnastica del pensiero.* Composizione orale e scritta per la 2ª, 3ª e 4ª classe elementare. (Metodo). | Tip. G. Stefanelli. Gallipoli, 18 aprile 1896. |
| 36393 | Vegetti Enrico | *Prospettiva lineare* speculativa e pratica . . . . . | Tip. Lombardi di Marino Bellinzagi. Milano, aprile 1896. |
| 36394 | Belloc L. | *L'Acetilene* e le sue applicazioni industriali (con sei figure in fotozincotipia intercalate nel testo). (Estratto dagli annali della Società degli Ingegneri e degli Architetti Italiani. Anno XI). | Tip. F.lli Centenari. Roma, aprile 1896. |
| 36396 | Tosti F. Paolo | *Because of You.* Song, Words by Frederic E. Weatherly. (N. di cat. 99270). | Calc. Ricordi e C. Milano, 14 maggio 1896. |
| 36397 | Bencivenni Ildebrando | *Nuovo sillabario illustrato* per l'insegnamento contemporaneo della lettura e della scrittura col sistema del raddoppiamento. | Tip. Foa e C. Torino, 13 maggio 1896. |
| 36398 | Detto | *Il primo libro dei Bimbi.* Letture a compimento del sillabario per la 1ª classe elementare, conformi ai programmi governativi 29 novembre 1894 (con illustrazioni). | Detta, 13 id. » |
| 36399 | Detto | *Mondo piccino.* Letture illustrate per la 2ª classe elementare, conformi id. (come sopra). (Nuovissima edizione completamente rifusa dall'autore). | Detta, 13 id. » |
| 36400 | Detto | *Pierino in campagna.* Letture illustrate per la 3ª classe elementare conformi id. (come sopra). | Detta, 13 id. » |
| 36405 | Colmar Bar.ne von der Goltz (P. Meomartino) | *Condotta della guerra.* Brevi insegnamenti circa i suoi principi e le sue forme più importanti. (Prima traduzione italiana del capitano Pasquale Meomartino). | Tip. L. De Martini e figlio. Benevento, 15 maggio 1896. |
| 36406 | Lenzi G. | *Eureka!!!* Nuovo metodo razionale ed infallibile per vincere al *Lotto* (1ª edizione con cenno storico sul giuoco del Lotto ed annessi quadri dimostrativi). | Tip. Ditta Emilio Civelli e Lit. Bernini. Milano, 18 maggio 1896. |
| 36407 | Rotondo Renzo | *To make thee mine!* Song, Words by George Newland. (N di cat. 98667). | Calc. Ricordi e C. Milano, 24 aprile 1896. |
| 36408 | Mawson-Marks C. | *The way home.* Song, Words by E. Teschemacher. (N. di catalogo 99138). | Detta, 25 id. » |

# INDUSTRIA E COMMERCIO

## — SEZIONE 2ª — (Diritti d'Autore)

*Ministero, durante la 2ª* **quindicina** *del mese di* **maggio** *1896 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione | DATA della presentazione | Tassa pagata Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Vallardi Antonio (Ditta). | Milano | 26 ottobre 1895 | 2 | |
| Visconti di Saliceto conte cav. Alfonso. | Id. | 14 marzo 1896 | 2 | |
| Staurenghi Consiglio Virginia. | Lecce | 29 aprile 1896 | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il N. 1 della Serie 1ª. |
| Calcaterra Luigi (Ditta). | Milano | 4 maggio 1896 | 2 | Detto. — Depositata la Parte 1ª *La teoria fondamentale.* (Testo e figure). |
| Belloc ing. Luigi. | Roma | 8 id. » | 2 | |
| G. Ricordi e C. (Ditta). | Milano | 14 id. » | 2 | |
| G. Tarizzo e figlio. | Torino | 15 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 15 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 15 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 15 id. » | 2 | |
| Meomartino Pasquale (Capitano). | Benevento | 18 id. » | 2 | |
| Lenzi Giovanni. | Milano | 18 id. » | 2 | |
| G. Ricordi e C. (Ditta). | Id. | 18 id. » | 2 | |
| Detta | Id. | 18 id. » | 2 | |

| N. d'ordine del registro gen. | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 36410 | Bassi Edoardo | *Legislazione e giurisprudenza veterinaria* commentata ad uso dei veterinari e dei membri dei Consigli di Sanità. (Codice veterinario). | Tip. dell' Unione Tipografica. Torino, 11 maggio 1896. |
| 36411 | Frola Pier Eugenio | *Decime feudali ecclesiastiche* nel Canavese. Studio storico-giuridico. | Tip. L. Garda. Ivrea, 7 maggio 1896. |
| 36421 | Marucelli Enrico | *Metodo per chitarra* trattata come strumento d'accompagnamento e come solista (3ª edizione riveduta ed ampliata dall'autore). | Calc. Mauri. Firenze, 1 aprile 1896. |
| 36422 | Detto | *Elementi di musica e divisione* . . . . . . . | Detta, 15 marzo 1896. |
| 36423 | De Saint-Vidal Francis | *Résurrection. L'âme de Bonaparte.* (Scultura) . . . . | Studio di scultura De Saint-Vidal. Firenze, 14 maggio 1896. |
| 36427 | Del Gaizo Diodato | *'A voce è primmavera.* (Aruta nuvella). Canzone. (Musica di S. Gambardella). | Tip. Ed. Zomack. Napoli, 19 marzo 1896. |
| 36432 | Colosio D. Giov. Battista | *Pape Satan, pape Satan aleppe.* (Commento al verso primo del canto settimo dell'*Inferno* di Dante Alighieri). | Tip. Lombardi di M. Bellinzaghi. Milano, 25 maggio 1896. |
| 36433 | Cozzaglio Arturo | *Paesaggi di Valcamonica.* Impressioni e studi . . . | Tip. Istituto Pavoni. Brescia, 1 maggio 1896. |

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

| N. d'ordine del registro gen. | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 36395 | Pellizzari Valentino | *Il delitto e la scienza moderna.* Saggio . . . . . | Tip. L. Zoppelli. Treviso, 6 febbraio 1896. |
| 36401 | Fumagalli Giuseppe | *Della collocazione dei libri nelle pubbliche Biblioteche.* Memoria. (Parte 4ª. *Del trattato generale di Biblioteconomia* (con figure nel testo). | Tip. G. Carnesecchi e figli. Firenze, 18 giugno 1890. |
| 36402 | Detto | *Cataloghi di Biblioteche e Indici bibliografici* . . . . | Detta. Firenze, 1887. |
| 36403 | Imbriani Vittorio | *Studi Danteschi* (con prefazione di Felice Tocco) . . . | Detta, 21 luglio 1891. |
| 36404 | Masi Ernesto | *Sulla Storia del teatro italiano* nel secolo XVIII. Studi . . | Detta, 9 novembre 1891. |
| 36409 | Mantegazza Paolo | *Almanacco Igienico Popolare.* (La piccola bibbia della salute). (Anno 31°, 1896). | Tip. F.lli Treves. Milano, 14 gennaio 1896. |
| 36412 | Ferrari Lorenzo Paolo | *Lo svolgimento del pensiero umano* e gli studi del Clero . | (Libreria Edit. Fassicomo e Scotti). Tip. della Gioventù. Genova, 1896. |
| 36413 | Profumo Luigi | *Vita della Vergine madre di Dio Maria Santissima.* Operetta utile pel mese di Maggio. | Tip. Arcivescovile. Genova, 1896. |
| 36414 | Perricone Siracusa Camillo | *Diritti e doveri del piccolo italiano* compilati sui programmi governativi 29 novembre 1894 ad uso della 3ª classe elementare. | Tip. Lo Statuto. Palermo, 1896. |

| NOME<br>di chi ha fatta la presentazione | Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione | DATA<br>della presentazione | Tassa pagata<br>Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Unione Tipografica Editrice Torinese (Società). | Torino | 20 maggio 1896 | 2 | |
| Frola avv. Pier Eugenio (Procuratore del Re). | Id. | 21 id. » | 2 | |
| Maurri Raffello (Editore). | Firenze | 22 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 22 id. » | 2 | |
| De Saint-Vidal Francis. | Id. | 23 id. » | 2 | Depositata la riproduzione fotografica. |
| Zomack Giuseppe (Editore). | Napoli | 21 id. » | 2 | |
| Colosio Battista. | Brescia | 27 id. » | 2 | |
| Cozzaglio Arturo. | Id. | 27 id. » | 2 | |

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

| NOME<br>di chi ha fatta la presentazione | Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione | DATA<br>della presentazione | Tassa pagata<br>Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Pellizzari dott. Valentino. | Treviso | 12 maggio 1896 | 2 | |
| Sansoni G. C. (Editore). | Firenze | 15 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 15 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 15 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 15 id. » | 2 | |
| F.lli Treves (Editori). | Milano | 20 id. » | 2 | |
| Ferrari sac. Lorenzo Paolo. | Genova | 21 id. » | 2 | |
| Profumo sac. prof. Luigi. | Id. | 21 id. » | 2 | |
| Sandron Remo (Editore). | Palermo | 21 id. » | 2 | |

| N. d'ordine del registro gen. | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 36415 | Perricone Siracusa Camillo | *Diritti e doveri del piccolo italiano* compilati sui programmi governativi 29 novembre 1894 ad uso della 4ª classe elementare. | Tip. Lo Statuto. Palermo, 1896. |
| 36416 | Detto | *Diritti e doveri del piccolo italiano* compilati id. ad uso della 5ª classe elementare. | Detta, 1896. |
| 36417 | Toti Giuseppe | *Brevi nozioni di Storia d'Italia, geografia e diritti e doveri del cittadino* secondo i programmi ufficiali del 29 novembre 1894 ad uso della 3ª classe elementare (con illustrazioni). | Tip. diretta da Santi Andò. Palermo, 1895. |
| 36418 | Pecorella Corradino | *Primo avviamento alla lettura e alla scrittura.* Sillabario a metodo fonico-sillabico (con illustrazioni). | Detta, 1896. |
| 36419 | Spina-Cimino R. | *Nozioni d'aritmetica* per le scuole elementari, secondo i programmi governativi del 29 novembre 1894 (3ª classe). | Detta, 1896. |
| 36420 | Detto | *Nozioni d'aritmetica* per le scuole elementari secondo i programmi id. (4ª e 5ª classe). | Tip. F.lli Vena. Palermo, 1896. |
| 36424 | Toti Giuseppe | *Brevi nozioni di Storia d'Italia, geografia e diritti e doveri del cittadino,* secondo i programmi ufficiali del 29 novembre 1894, ad uso della 4ª classe elementare (con illustrazioni). | Tip. diretta da Santi Andò. Palermo, 1895. |
| 36425 | Detto | *Brevi nozioni di Storia d'Italia geografia e diritti e doveri del cittadino,* secondo i programmi id. ad uso della 5ª classe elementare (con illustrazioni). | Detta, 1895. |
| 36426 | Perricone Siracusa Camillo | *Le prime nozioni di geografia del piccolo italiano* ad uso delle scuole elementari, in conformità dei programmi id. riccamente illustrate da incisioni e cartine geografiche (5ª classe). | Tip. F.lli Vena. Palermo, 1895. |
| 36428 | Paoli Cesare | *Programma scolastico di Paleografia latina e di diplomatica.* (Due volumi: 1° Paleografia latina; 2° Materie scrittorie e librarie). | Tip. G. Carnesecchi e figli. Firenze. Vol. 1° 26 agosto 1888. Vol. 2° 16 luglio 1894. |
| 36429 | Del Lungo Isidoro | *La figurazione storica del Medio Evo italiano nel Poema di Dante.* (Conferenze tenute nel maggio 1891 nell'aula magna del R. Istituto di studi superiori in Firenze (due fascicoli). | Detta, 23 agosto 1891. |
| 36430 | Voigt Giorgio (D. Valbusa) | *Il risorgimento dell'antichità classica,* ovvero il primo secolo dell'umanismo (traduzione italiana con prefazione e note del prof. D. Valbusa, arricchita di aggiunte e correzioni inedite dell'autore) (due volumi). | Detta. Firenze, 1888 e 1890. |
| 36431 | Zoi Dante Michele | *La stella confidente.* (Scultura) . . . . . . . . | Studio di Scultura Zoi. Firenze, 1896. |
| 36434 | Bargoni M. | *Imparate!* Letture per la classe terza delle scuole elementari maschili e femminili urbane e rurali, in conformità dei vigenti programmi ministeriali 29 novembre 1894. | Tip. Cugini Baravalle e Falconieri. Torino, 1896. |
| 36435 | Perricone Siracusa Camillo | *Le prime nozioni di geografia del piccolo italiano* ad uso delle scuole elementari in conformità dei programmi id. riccamente illustrati da incisioni e cartine geografiche (4ª classe). | Tip. F.lli Vena. Palermo, 1895. |
| 36436 | Detto | *Le prime nozioni di geografia del piccolo italiano* ad uso id. (come sopra) (3ª classe). | Detta, 1895. |
| 36437 | Guzzino Celestino (Poggi Ulisse) | *Errori e ragioni. Grammatica pratica della lingua italiana* per gli allievi al corso elementare inferiore. (Nuova edizione riveduta da Ulisse Poggi). | Detta, 1896. |
| 36438 | Cavallaro-Spina Giuseppe | *Esercizi pratici di lingua* (a quadretti sinottici) compilati sulle norme metodiche della grammatica *Errori e ragioni* del prof. Guzzino Celestino ad uso del corso elementare superiore. | Tip. diretta da Santi Andò. Palermo, 1896. |

| NOME<br>di chi ha fatta la presentazione | Ministero<br>o Prefettura<br>a cui<br>fu presentata<br>la dichiarazione | DATA<br>della presentazione | Tassa<br>pagata<br>Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Sandron Remo (Editore). | Palermo | 21 maggio 1893 | 2 | |
| Detto | Id. | 21 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 21 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 21 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 21 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 21 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 26 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 26 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 26 id. » | 2 | |
| Sansoni G. C. (Editore). | Firenze | 26 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 26 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 26 id. » | 2 | |
| Zoi Dante Michele (Scultore). | Id. | 27 id. » | 2 | Depositata la riproduzione fotografica. |
| Speirani Camillo (Editore). | Torino | 27 id. » | 2 | |
| Sandron Remo (Editore). | Palermo | 28 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. » | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. » | 2 | |

**Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. — Art. 24 del**

| N. d'ordine del registro gen. | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 33752 | Autori diversi | *Studi italiani di filologia classica* . . . . . . . | (Edit. Sansoni). Tip. Bencini. Firenze, 1894. |
| 33753 | Villari Pasquale | *I primi due secoli della storia di Firenze* . . . . | (Detto). Tip. G. Carnesecchi. Firenze, 1894. |

**ELENCO** *n.* 8 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012*

| Num. d'ordine | Numero di iscrizione nel Registro generale | NOME DELL'AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera |
|---|---|---|---|---|
| 11325 | 36396 | Tosti F. Paolo | *Because of You.* Song, Words by Frederic E. Weatherly. (N. di cat. 99270). | 1896 |

Roma, addì 11 giugno 1896.

*Trasferimento di privativa industriale.*

Con atto privato stipulato in Berlino addì 10 aprile 1896, e registrato a Roma il 7 maggio successivo al reg. 116 a. p. serie 1ª, n. 1149 con L. 6,00 di tassa, il sig. Laesecke Friederich di Lipsia (Germania) ha ceduto, senza riserva alcuna, ai sigg. Nenkircher Philipp e Schmahl Fran Gertrud di Berlino ogni e pieno diritto a lui assicurato sulla privativa industriale dal titolo: « Placche o cartoni disegnati per assorbimento » concessagli da questo Ministero per l'Italia con attestato del 30 dicembre 1891 n. 30932 di registro generale.

Tale atto di cessione fu presentato e, a norma dell'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato alla Prefettura di Roma li 8 maggio 1896 ed il conseguente trasferimento fu annotato in apposita rubrica di questo Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1531.

Roma, addì 22 giugno 1896.

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione*
G. FADIGA.

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

### Il Consiglio d'Amministrazione del R. Collegio Ghisleri

*IN PAVIA*

Veduto lo Statuto organico ed il Regolamento del R. Collegio-Convitto Ghislieri, approvato col R. decreto 19 gennaio 1896 n. XLIV, Parte supplementare, nonchè la deliberazione 31 maggio 1896 n. 388 del Consiglio di Amministrazione, reca a notizia quanto segue:

I. Per l'anno scolastico 1896-97, sono vacanti e da conferire 17 posti gratuiti a giovani ammissibili ad un corso Universitario, il quale conduca ad una Laurea, ovvero ad un Diploma di Ingegnere. Uno di detti posti è riservato a giovani appartenenti alla città e diocesi di Pavia e cioè che vi sieno nati e che vi conservino tuttora la residenza.

II. Gli esami di concorso pel conseguimento di tali posti si terranno in Pavia innanzi Commissioni nominate dal sig. Rettore dell'Università e i concorrenti saranno, a tempo debito, avvisati dei giorni nei quali gli esami avranno luogo.

III. Per l'ammissione ai detti esami gli aspiranti dovranno, *entro il 31 luglio* p. v., e *non più tardi*, presentare a questa Amministrazione la rispettiva domanda, su carta bollata da centesimi 50, indicando l'attuale loro dimora e la Facoltà o Scuola di quest'Università a cui intendono iscriversi.

*Titoli necessari per l'ammissione*

IV. La domanda d'ammissione dovrà essere corredata dai documenti che seguono:

*A.* Certificato di nascita del concorrente;

*B.* Certificato di nascita del padre;

*C.* Attestazione del Sindaco comprovante che i genitori, o almeno il padre, appartengono alle provincie lombarde, secondo la circoscrizione che queste avevano prima del 1859, oppure che vi abbiano domicilio almeno da 20 anni e vi tengano residenza.

*D.* Prospetto autentico indicante l'esito degli esami sostenuti nei tre ultimi anni;

*E.* Gli aspiranti, già studenti universitari, dovranno debi-

testo unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione | DATA della presentazione | | Tassa pagata | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Attuale | Precedente (1° deposito) | Lire | |
| Sansoni G. C. (Editore). | Firenze | 15 maggio 1893 | 26 luglio 1893 | — | Depositato il volume 2°. |
| Detto | Id. | 15 id. » | 26 id. » | — | Depositato il volume 2° (ultimo). |

***del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di maggio 1896.***

| NOME di chi ha presentata la dichiarazione | PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione | CERTIFICATO PREFETTIZIO | | TASSA pagata lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero di Registro | DATA della presentazione | | |
| G. Ricordi e C. (Ditta). | Milano | 157 | 14 maggio 1893 | 10 | |

*Per il Direttore Capo della 1ª Divisione:* M. ROSATI.

tamente comprovare d'aver superato gli esami su tutte le materie obbligatorie del corrente anno;

*F.* Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune in cui tenne dimora negli ultimi tre anni;

*G.* Certificato medico debitamente legalizzato dal Sindaco del Comune, comprovante che il giovane ha sofferto il vaiuolo o fu rivaccinato;

*H.* Attestazione del Sindaco sullo stato di famiglia del concorrente. Tale attestazione deve indicare:

*a) essere il concorrente povero a segno da non potere, a spese proprie, o della propria famiglia, intraprendere e compire gli studi superiori;*

*b)* il luogo di nascita del concorrente;

*c)* il numero delle persone che ne compongono la famiglia;

*d)* la condizione, l'età e la professione di ciascuna di esse;

*e)* la natura, la quantità e il valore approssimativo dei beni posseduti dalle persone medesime nel Comune e altrove;

*f)* la rendita annua approssimativa di ciascuna persona o l'ammontare delle passività;

*I.* Dichiarazione fatta dall'aspirante nella domanda se fruisce d'alcun'altra beneficenza pubblica o privata.

*L.* Gli aspiranti al posto riservato alla Città e Diocesi, dovranno farne espresso cenno nell'istanza.

A corredo dell'attestazione di cui alla lettera *H*, devono allegarsi:

1. Le regolari ed autentiche dichiarazioni dalle quali si rilevi la possidenza e l'importare delle imposte dirette e delle tasse comunali di qualunque specie pagate da tutti i membri della famiglia rispettivamente emesse dall'Agente delle imposte e dal Sindaco;

2. La dichiarazione del padre, od in sua mancanza della madre, o del tutore, autenticata dal Sindaco, se taluno della famiglia del concorrente possegga o no, altrove, redditi di qualsiasi natura.

I concorrenti dovranno essere di buona complessione e scevri d'infermità comunicabili; perciò verranno sottoposti ad una visita medica, nel giorno precedente agli esami.

V. I concorrenti, che non presenteranno nel tempo stabilito gl'indicati regolari documenti, e pei quali non risulterà abbastanza provata la *condizione disagiata* delle rispettive famiglie, non saranno ammessi al concorso.

VI. Nessun aspirante verrà ammesso al concorso se non comproverà di avere, nella *sessione estiva*, superato l'esame di licenza se proviene da liceo o istituto tecnico, o gli esami su *tutte* le materie obbligatorie, se proviene dall'Università.

ESAMI

VII. Gli esami di concorso comprendono prove scritte e prove orali.

Tali prove saranno ordinate in guisa che, pur aggirandosi, pei concorrenti non ancora iscritti all'Università, intorno le materie comprese nei programmi per la licenza liceale o tecnica, non ripetano l'esame stesso di Licenza, ma più particolarmente diano modo d'apprezzare il criterio del giovane, la sodezza delle sue cognizioni.

Due gli esami in iscritto ed in lingua italiana, cioè:

1. Una *composizione italiana* comune a tutti i concorrenti;

2. Un tema di *Storia Italiana* o di *Filosofia* per gli aspiranti alle Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere; di *Fisica* o di *Sto-*

*ria naturale* per gli aspiranti alla Facoltà medica; di *Fisica* o di *Matematica* o *Storia naturale*, per gli aspiranti alla Facoltà di Scienze Fisiche, Chimiche, Matematiche e Naturali.

Per gli studenti già iscritti all'Università, il secondo tema sarà scelto fra le materie obbligatorie degli anni precedenti di corso.

I concorrenti che per qualsiasi motivo non fossero presenti alla dettatura dei temi, saranno esclusi dal concorso.

Le prove scritte si terranno in due giorni nell'ordine indicato.

Sono lasciate al concorrente sei ore di tempo per isvolgere ciascun tema.

Due del pari gli esami orali, che seguiranno gli anzidetti in iscritto, ma ai quali non sarà ammesso il candidato che non avrà riportato almeno sei punti nella composizione italiana. Ciascun esame, che sarà almeno di venti minuti per ogni concorrente, dovrà successivamente sostenersi davanti a speciali Sotto-Commissioni: una per la *Letteratura italiana, latina, Filosofia* e *Storia*; l'altra per la *Fisica, Matematica* e *Storia naturale*.

Un esame comprenderà la *Letteratura italiana* e *latina* per i provenienti da Licei, la *Letteratura italiana* e la *Storia* per i provenienti da Istituto tecnico.

L'altro esame riguarderà:

la *Storia* e la *Filosofia* per gli aspiranti allo studio delle Leggi o della Filosofia e Lettere;

la *Fisica* e *Storia naturale* per gli aspiranti allo studio della Medicina e delle Scienze naturali;

la *Fisica e Matematica* per gli aspiranti allo studio delle Scienze fisiche, chimiche e matematiche.

Le stesse norme varranno per i concorrenti già iscritti all'Università, avvertendo che le interrogazioni saranno per essi in relazione, per qualità e grado, agli studi fatti ed ai corsi seguiti.

Condizione indispensabile per entrare nel numero degli ammissibili al Collegio Ghislieri, è d'aver ottenuto negli esami di concorso tal numero di punti da formare in complesso gli otto decimi e in ogni caso che si raggiungano almeno i sei punti nella prova scritta di italiano.

Nel caso che per parità di merito negli esami si dovesse ricorrere ad un confronto delle condizioni economiche degli aspiranti, il relativo giudizio sarà rimesso al Consiglio di amministrazione del Collegio.

L'ammissione in Collegio dei vincitori nel concorso non avverrà se non dopo l'approvazione del R. Ministero della Pubblica Istruzione, e la presentazione dell'attestato di essere regolarmente inscritti nel ruolo degli studenti dell'Università di Pavia,

Pavia, 31 maggio 1896.

*Il Presidente*
E. FRANCHI-MAGGI.

*Il Segretario*
G. DAPELLI.

---

## Il R. Provveditore agli Studi
### della Provincia di Sondrio

NOTIFICA:

Che a senso dell'articolo 95 del Regolamento per i Convitti Nazionali, approvato con R. decreto 11 novembre 1888 n. 5887 serie 3ª;

È aperto il concorso

a quattro posti semigratuiti governativi vacanti in questo Convitto Nazionale, ed a due posti semigratuiti intitolati dai nomi di Umberto e Margherita di Savoia fondati dall'Amministrazione del Convitto a favore dei giovani Valtellinesi alunni del Convitto stesso.

Questi posti saranno conferiti per esame, al quale non saranno ammessi se non quei giovani che avranno comprovato: di appartenere a famiglie di scarsa fortuna; di godere i diritti della cittadinanza italiana; e di non oltrepassare il dodicesimo anno di età a tutto settembre del corrente anno.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto, o di altro Convitto pubblico se si tratta di concorrere ai posti di fondazione governativa.

Ai posti fondati dal Convitto possono concorrere solo i giovani Valtellinesi le cui famiglie non abbiano residenza in Sondrio.

Il concorso ai due posti fondati dall'Amministrazione del Convitto è aperto per le classi del Ginnasio Superiore e del Liceo; il concorso ai quattro posti governativi è aperto per qualsiasi classe delle scuole ginnasiali, liceali e tecniche; ed i vincitori avranno diritto al godimento del posto fino al termine degli studii secondari.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al Rettore del Convitto, entro tutto il 31 del venturo mese di luglio, i seguenti documenti:

1. Un'istanza scritta di propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi.

2. La fede di nascita debitamente legalizzata.

3. Un attestato di frequenza alla scuola, e di promozione rilasciato dal Direttore.

4. Un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale.

5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vajolo.

6. Un certificato di essere sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.

7. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre; sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione attestata dall'agente delle tasse; e sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Questa dichiarazione deve recare una data non anteriore all'anno in corso.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in più Comuni dovranno prodursi le relative dichiarazioni ed atti di notorietà dei vari Sindaci rispettivi.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quello sotto il n. 5. Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso o con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

Il giorno 16 del prossimo mese di ottobre alle ore 9 ant. si apriranno gli esami del concorso presso il R. Liceo-Ginnasio di questa città. Tali esami progrediranno con quell'ordine ed in quei giorni che verranno fissati dal Presidente della Giunta esaminatrice.

I candidati provenienti da scuola pubblica non sono ammessi al concorso, se vogliano, nel concorso stesso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui furono promossi.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel sopracitato regolamento.

Sandrio, 1° giugno 1896.

*Il Regio Provveditore f. f.*
BOTTERO.

---

## R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

### AVVISO DI CONCORSO
#### ad un posto di studio della Fondazione Corsi

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881 num. 306 serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della *Fondazione Corsi*, e regolamento speciale della Facoltà di Giurisprudenza, in data 7 ed 11 marzo 1882, e deliberazione della Facoltà stessa del 6 giugno 1896 relativi al conferimento dei detti posti).

È aperto il concorso, fra gli *Studenti* della Facoltà di Giurisprudenza di questa Università, a un posto di studio della *Fondazione Corsi*, con le norme seguenti:

Art. 1.

Possono concorrere gli *Studenti* della indicata Facoltà che documenteranno di avervi frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso (*in carta bollata da centesimi* 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3.

Il concorso verserà sul Diritto Civile, ed i candidati dovranno svolgere, a scelta, uno dei temi, seguenti:

*a*) *Il coniuge putativo* — Storia della dottrina e regola del diritto odierno.

*b*) *La mora debitoris* — Confronto tra le regole del diritto romano e quelle del diritto civile vigente.

*c*) *Il legatum partitionis* — Dottrina del diritto romano e se trovi applicazione nel diritto vigente.

Art. 4.

Il tempo utile per la presentazione della dissertazione scade col giorno 30 novembre dell'anno corrente.

Art. 5.

Il concorso sarà deciso entro il successivo mese di decembre e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno due terzi dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6.

Il premio di L. 75 mensili dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, e un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere al Preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Non saranno accettate le scritture che non sieno fatte con una calligrafia chiara e intelligibile.

Con altro avviso sarà indicato il giorno in cui avrà luogo l'esame orale.

Roma, addì 9 giugno 1896.

*Il Rettore*
G. DALLA VEDOVA.

## Consiglio Provinciale Scolastico di Teramo

*Concorso ad un posto gratuito nel Collegio « Principe di Napoli » in Assisi per la Provincia di Teramo.*

Visto il Regolamento organico, approvato con R. decreto 3 novembre 1894, del Collegio-Convitto « Principe di Napoli » in Assisi;

Veduta la lettera Ministeriale 23 maggio 1896, n. 13765;

**Notifica**:

È aperto il concorso ad un posto gratuito nel sopra detto Collegio-Convitto per i figli degli insegnanti elementari della Provincia di Teramo.

I giovani aspiranti al posto debbono presentare domanda su carta bollata da 60 cent. a questo Ufficio Scolastico, non più tardi del 4 settembre, p. v., corredata dei documenti qui sotto indicati:

1° Atto di nascita, dal quale risulti ch'essi abbiano non meno di 7 nè più di 12 anni;

2° Certificato di vaccinazione;

3° Certificato di sana costituzione fisica;

4° Attestato degli studi fatti, comprovante che essi sono istruiti in proporzione dell'età;

5° Stato di famiglia, comprovante le condizioni economiche di essa;

6° Certificato rilasciato dall'Autorità Scolastica da cui risulti che uno almeno dei genitori è, o è stato, insegnante elementare.

A parità di condizioni saranno preferiti:

*a*) gli orfani di padre e di madre, stati entrambi insegnanti;

*b*) gli orfani di entrambi i genitori, dei quali uno sia stato insegnante;

*c*) gli orfani d'un solo genitore;

*d*) i figli degli insegnanti inabili o per età o per salute, o interdetti per qualsiasi ragione, o che per altre condizioni di famiglia meritino speciali riguardi.

La famiglia del giovanotto prescelto al godimento del posto suddetto deve obbligarsi legalmente verso il Collegio:

1. a provvedere il corredo prescritto dal regolamento;

2. a pagare annualmente la somma di L. 60 per le uniformi di uscita e di casa, e per la calzatura:

3. a rimborsare le tasse scolastiche e le spese di posta, quelle di rinnovazione del corredo od altre che eventualmente potessero occorrere al convittore.

Ha infine l'obbligo di depositare all'ingresso in Convitto la somma di L. 50 e presentare per garanzia delle spese suddette una dichiarazione legale di persona riconosciuta solvibile.

Teramo, addì 4 giugno 1896.

*Il Prefetto Presidente*
FRUMENTO.

## AVVISO DI CONCORSO
*ad un posto di studio Gori-Feroni in meccanica*

La Società di Esecutori di Pie Disposizioni in Siena, ha stabilito di aprire un concorso mediante esami per il conferimento di un posto di studio istituito dalla fu sig.ra marchesa Caterina Gori Pannilini ved. Feroni, per il perfezionamento nella meccanica.

Al vincitore del concorso è assegnata la somma di L. 300 al mese per il corso di anni sei.

Il programma degli esami è il seguente:

Calcolo differenziale ed integrale — Meccanica razionale e disegno — Idraulica ed applicazioni relative — Meccanica applicata alle industrie.

Il tempo per condurre a termine i lavori verrà assegnato dagli esaminatori.

Gli esaminatori sono nominati dal Governo.

I concorrenti devono giustificare, con documenti autentici legalizzati, di avere i seguenti requisiti:

*a*) Età non maggiore di anni 30;

*b*) Esser nati in Italia da genitori ambedue italiani;

*c*) Educazione avuta parimente in Italia;

*d*) Certificato di non aver riportato alcuna condanna penale;

*e*) Attestazione del Sindaco del luogo di dimora di non essere al godimento di alcun impiego stabile.

I certificati di lettera *d* ed *e* dovranno aver la data non anteriore di giorni 30.

Le istanze con le attestazioni di corredo devono essere presentate alla Segreteria dell'Opera Pia dal concorrente, o dal suo speciale incaricato, nei giorni ed ore d'Ufficio da questo giorno a tutto il 15 luglio prossimo futuro.

La Società si riserva di assicurarsi nei singoli casi con tutti quei mezzi che crederà opportuni che le indicazioni prescritte si verificano effettivamente nei concorrenti. Ciò all'effetto di escludere dalla prova degli esami coloro che non si trovassero in perfetta regola, o di privare immediatamente dell'alunnato chi lo avesse indebitamente conseguito, salvo in ogni caso l'esercizio di ogni azione e ragione, ed il risarcimento dei danni alla Società collatrice.

Nella istanza il concorrente designa il suo incaricato dimorante in Siena per mezzo del quale richiede qualunque notizia possa

occorrere. Nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno sarà pubblicato il giorno nel quale cominceranno gli esami che avranno luogo in Siena.

Non sarà data risposta ad alcuna lettera per le dependenze del concorso.

Siena, li 15 giugno 1896.

*Il Segretario*
Avv. E. FICALBI.

# PARTE NON UFFICIALE

# PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 23 giugno 1896**

*Presidenza del Presidente* FARINI.

La seduta è aperta (ore 15 e 40).

COLONNA F., segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Legge pure un sunto di petizione.

Accordansi congedi ai senatori Gattini ed Ellero.

*Presentazione di progetti di legge.*

COLOMBO, ministro del Tesoro, presenta il bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, presenta i seguenti progetti di legge:

Assegno di fondi per costruire strade nazionali e provinciali;

Esercizio delle linee ferroviarie del Veneto.

*Votazione a scrutinio segreto*

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge ieri discussi.

CORSI L., segretario, procede all'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

*Discussione del progetto di legge: « Convenzioni con la Società italiana per le strade ferrate Meridionali e con la Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo per il compimento delle ferrovie Isernia-Campobasso, Roccasecca-Avezzano e Salerno-San Severino » (N. 164).*

COLONNA F., segretario, legge il progetto.

SARACCO. Dichiara meno esatto un brano della relazione da cui parrebbe fosse stata violata la legge di contabilità.

CALENDA A., ff. relatore. Accetta il chiarimento alla relazione fatto dal preopinante.

Senza discussione approvansi i tre articoli del progetto che si rinvia allo scrutinio segreto.

*Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Pensioni per le famiglie dei presunti morti nella guerra d'Africa » (N. 178).*

COLONNA F., segretario, dà lettura del progetto di legge.

Senza discussione approvansi gli articoli del progetto che si rinvia allo scrutinio segreto.

*Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Disposizioni di Tesoro » (N. 181).*

Senza discussione approvansi gli articoli del progetto che rinviasi allo scrutinio segreto.

*Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1895-96 » (N. 182).*

Senza discussione rinviasi allo scrutinio segreto l'articolo unico del progetto.

PRESIDENTE. Prega i signori senatori di voler intervenire numerosi e solleciti agli Uffici ed alla seduta pubblica di domani.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara nulla la votazione per mancanza di numero. Ne è dolente.

Levasi (ore 18.05).

## CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 23 giugno 1896**

**SEDUTA ANTIMERIDIANA**

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE FINOCCHIARO-APRILE.

La seduta comincia alle 10.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

*Discussione del disegno di legge: Eccedenza d'impegni nelle spese per la repressione del malandrinaggio.*

DI RUDINÌ, ministro dell'interno, spiegando precedenti riserve, chiede che, da 95 mila la somma sia elevata a 145 mila, essendo risultato che occorre un aumento di 50 mila lire.

MARAZIO, relatore, acconsente.

TECCHIO non può lasciar passare senza protesta un fatto che è assolutamente nuovo e la cui gravità non potè essere attenuata dalle spiegazioni date dall'onorevole Galli quando si discusse l'inchiesta Astengo.

Deplora che la precedente Amministrazione, negli otto mesi del corrente esercizio, abbia impiegato nelle spese segrete e in quelle del malandrinaggio, spese che sfuggono al controllo del Parlamento, nientemeno che 723,000 lire più di quelle assegnate in bilancio. (Bene!)

PANTANO, anche a nome dei colleghi di estrema Sinistra, si associa alla protesta dell'onorevole Tecchio, invocando una legge sulla responsabilità amministrativa. (Bene!)

(Il disegno di legge è approvato).

*Seguito della discussione dei provvedimenti per la marina mercantile.*

PANTANO deplora non meno dell'onorevole Bettòlo che il paese traviato da falso indirizzo, non comprenda e non apprezzi la somma importanza economica e politica della marina mercantile, e abbia invece diretti i suoi sforzi a sviluppare artificiosamente la vita di certe industrie che hanno potuto costituire la fortuna di poche ditte, ma hanno portato il lutto in tanta parte d'Italia.

Rileva che, se la legge dei premi di costruzione per la marina mercantile non diede i risultati che se ne attendevano, ciò avvenne pel criterio troppo restrittivo e protezionista con cui la si volle applicare.

Esaminando l'attuale disegno di legge, dichiara di riservarsi di trattare in occasione dei capitoli le questioni del cabotaggio e della emigrazione: e intanto combatte la parte finanziaria del disegno medesimo, facendo notare come siano fantastici i calcoli che si fecero intorno agli effetti della legge sopra il bilancio.

L'oratore afferma che, lungi dall'atteso guadagno, questo disegno di legge porterà all'erario e ai suoi contribuenti, per diversi modi, una perdita effettiva di 48 milioni: nè si duole che di questo beneficio accordato alla marina mercantile possa godere specialmente Genova alle cui nobili tradizioni commerciali e alle cui coraggiose iniziative rende omaggio. Solamente ha voluto dimostrare che questo disegno di legge, se risponde a un dovere di patriottismo, non è però, come si vuole dire, un buon affare finanziario: e ha voluto altresì ricordare che le esigenze di altre regioni non furono egualmente comprese e favorite.

Insiste lungamente in questo concetto, augurandosi che cessi il partigianismo nella politica finanziaria dello Stato. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

RAGGIO ricorda come la marina italiana, già così gloriosa e potente, decadesse rapidamente con la prevalenza della marina a vapore in cui l'Italia si lasciò sopraffare dalle altre nazioni.

Dopo l'esempio della Francia, si dovette accogliere l'idea dei premî suggeriti dall'inchiesta del 1883. Dimostra come lo Stato, nell'interesse del lavoro e della stessa finanza debba protezione, non solo alle industrie manifatturiere, ma anche alle marittime.

La pubblica opinione ha fatto grandi progressi, ma anche all'estero altre Nazioni seguirono l'esempio della Francia.

I premii di costruzione sono necessari per considerazioni d'ordine fiscale e d'ordine economico e lo dimostra con pratiche considerazioni.

Espone le ragioni per cui la legge del 1885 non diede tutti i buoni effetti che se ne attendevano, e come il nuovo disegno di legge sarà più efficace.

Parla dei premî di navigazione la cui spesa è largamente compensata.

Dimostra le molteplici connessioni fra la marina mercantile e la marina da guerra ed i servizi che quella deve rendere per la nostra difesa.

Fa gli elogi del personale della marina mercantile che ci è invidiato dalle altre nazioni.

Con pratiche considerazioni dimostra che il sistema dei premî unito all'aumento della tassa di ancoraggio, lungi dal nuocere a qualche produzione nazionale, le tornerà di vantaggio; perchè i noli, che sono regolati esclusivamente a Londra, non scemeranno certo per effetto del premio, per conseguenza anche i timori relativi alla concorrenza del Mar Nero non hanno fondamento.

Mostra quanti maggiori oneri sopporta in Italia l'industria marittima, tasse più gravi, obblighi d'ogni sorta, casse invalidi, ecc.

L'esperienza è favorevole al sistema dei premî. Infatti due Ministeri si sono trovati d'accordo.

Esamina i vari emendamenti proposti dal Ministero e dalla Commissione e ne dimostra l'utilità e l'efficacia.

Difende con molte ragioni la necessità di riservare alla bandiera nazionale il cabotaggio, o quanto meno di accordare a questa piccola navigazione il premio.

Conclude con l'augurio che sia da tutti approvata una legge che darà nuova vita alla industria marittima, e gioverà alla prosperità economica di tutta la nazione. (Approvazioni — Congratulazioni).

DE NICOLÒ non ritiene efficace questa legge e pensa che, quando si vogliano abbandonare i principii liberali, si debba accordare la protezione ai deboli; mentre si trascurano completamente la piccola industria ed il cabotaggio, veramente bisognosi di protezione.

FASCE devoto alla libertà, sarebbe lieto al pari del preopinante, che non si ricorresse mai a leggi di protezione; ma la legislazione interna ed estera ci spinge fatalmente sulla via del protezionismo e ci costringe a difenderci.

Si compiace che ovunque siano sorte voci in favore della marina mercantile che è il vero indice della prosperità di un paese. (Vive approvazioni).

PANTANO parlando per fatto personale, spiega i suoi concetti sull'applicazione della tassa d'ancoraggio.

La seduta termina alle 11.55.

## SEDUTA POMERIDIANA

*Presidenza del Vice-Presidente* CHINAGLIA.

La seduta comincia alle 14,5.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Indi dà lettura di una proposta di legge del deputato Eugenio Valli ed altri deputati per modificazioni alla legge doganale.

*Interrogazioni.*

BONIN, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'interrogazione del deputato Campi « intorno alle condizioni fatte ai già coloni dell'Eritrea all'atto del loro rimpatrio »

Sebbene il caso di risoluzione per forza maggiore non fosse previsto dal contratto, il Governo, compreso da sentimenti di umanità, concesse ai coloni del Saraè, che domandarono di rimpatriare, la rescissione del contratto ed il condono degli obblighi da essi incontrati; accordando loro, oltre il rimpatrio gratuito, un sussidio di lire 700 per famiglia. Accordò poi un contratto più favorevole ai coloni rimasti; e crede quindi di aver provveduto a questi e a quelli secondo equità.

CAMPI rileva le gravi delusioni e l'abbandono patiti nei due primi anni da quei coloni che avevano lasciato la patria pieni di lusinghe. Il terzo anno li colse la guerra e dovettero perdere ogni lor bene, ricevendo per tutto compenso un'indennità che l'oratore ritiene assolutamente insufficiente.

BONIN, sottosegretario di Stato per gli esteri, assicura che, trattandosi di un numero abbastanza notevole di famiglie, il Governo ha fatto quanto era in suo potere.

COLOMBO, ministro del tesoro, risponde alla interrogazione dei deputati Sanguinetti, Fasce, Carenzi, Bettòlo e Tortarolo « intorno ai provvedimenti che intenda prendere per riparare alla pletora delle monete di rame che si verifica in alcune città e specialmente in Liguria » che il Governo ha preso provvedimenti che ritiene efficaci; ponendo ostacoli all'introduzione di monete di rame estere; autorizzando le Casse pubbliche a ricevere in pagamento il rame in misura superiore all'ordinaria, e ponendo a disposizione della Liguria una somma notevole di biglietti per il cambio.

Sta poi raccogliendo elementi per vedere se sia possibile ritirare una parte del rame sostituendola con monete di nichel.

SANGUINETTI lamenta che la nostra circolazione di monete di rame, non solo sia eccedente al bisogno, ma inquinata da monete estere.

Esorta quindi il ministro a ritirare sollecitamente la parte eccedente i bisogni della circolazione.

BRANCA, ministro delle finanze, risponde al deputato Cocito, che lo interroga « per sapere se non intenda di correggere l'articolo 7 della legge 8 agosto 1895 sul consolidamento dei canoni del dazio di consumo, che crea una condizione poco felice ai Comuni aperti limitrofi ai Comuni chiusi ».

Non riterrebbe savio modificare a sì breve distanza una legge così recente; ad ogni modo terrà presente l'inconveniente lamentato dall'onorevole Cocito per vedere se sia possibile porvi riparo.

COCITO crede che si potrebbe ovviare all'inconveniente risolvendo con un atto di Governo i numerosi e gravi dubbi cui dà luogo l'art. 7; dubbi che l'oratore specifica.

GALIMBERTI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde alla interrogazione del deputato Severi « sulle ragioni per le quali, a riguardo dei funzionari del Collegio-convitto nazionale d'Arezzo, non venne ancora applicata la legge 6 agosto 1893 n. 456 ».

Non fu applicata perchè non si presentò ancora l'occasione di applicarla; ma, occorrendo, non dubita che dalla Corte dei conti quella legge verrà applicata anche al Collegio di Arezzo.

SEVERI prende atto della dichiarazione del sottosegretario di Stato e lo ringrazia.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, risponde al deputato Severi, che lo interroga « per sapere se egli intenda provvedere perchè, senza maggiori indugi, vengano iniziati i lavori di ampliamento e sistemazione, necessarii a porre la stazione ferroviaria di Arezzo in grado di rispondere alle necessità del servizio pubblico ».

Assicura che, se verrà approvato il disegno di legge per lavori e provviste per le strade ferrate, si provvederà alle opere reclamate dall'onorevole Severi ».

SEVERI non crede che il Governo debba attendere quel disegno di legge, trattandosi di opere rese necessarie in seguito all'attivazione di nuove linee che fanno capo ad Arezzo, come lo dimostra il fatto stesso che in quella stazione si sono verificati parecchi infortuni.

*Domanda di procedere contro il deputato Fazi.*

PRESIDENTE legge le conclusioni negative della Commissione. (Sono approvate).

*Discussione del disegno di legge per modificazioni alle leggi sui diritti catastali.*

BORGATTA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

CARCANO, anche a nome dell'onorevole Ambrosoli, propone che all'articolo 1 si aggiunga il seguente capoverso:

« Le volture catastali non potranno essere fatte che sulla fede di atti pubblici o di atti privati con firme autenticate da notaro od accertate giudizialmente. »

Deplora l'uso introdotto di far luogo alle volture in base a scritture private non autenticate, perchè esso dà incentivo ad irregolarità gravi e quindi a liti numerose ed a danni notevoli; e quindi rileva la necessità di applicare fin d'ora l'articolo 34 della legge 1° marzo 1886, riprodotto nell'aggiunta proposta.

BRANCA, ministro delle finanze, e CALLERI, relatore, accettano l'emendamento.

AMBROSOLI richiama l'attenzione del ministro sopra una petizione degl'ingegneri e geometri della provincia di Como, con la quale si domanda l'abrogazione di una disposizione del regolamento, che vieta di prendere appunti nell'esaminare le mappe censuarie.

Dimostra che dall'abrogazione di quella disposizione non può derivare nessun danno allo Stato; osservando che gl'ingegneri sarebbero ben lieti che si stabilisse una tassa, sia per mezzo di una carta bollata trasparente od altro, per gli appunti da prendersi sulle mappe; perchè almeno otterrebbero così più presto i dati che lor sono necessarii.

CALLERI, relatore, riconosce ragionevoli le osservazioni dell'onorevole Ambrosoli, e le raccomanda al Governo.

BRANCA, ministro delle finanze, cercherà di fare in modo che possano essere soddisfatti i desideri ora esposti dall'onorevole Ambrosoli.

(Si approvano l'art. 1° con una aggiunta degli onorevoli Carcano e Ambrosoli, e gli altri articoli fino al 6°).

CARCANO all'articolo 7 domanda che sia bene chiarito che, nelle volture in testa dei possessori attuali si abbia a tener conto delle volture intermedie.

CALLERI, relatore, risponde all'onorevole Carcano che il concetto della Commissione era appunto questo. Nonlimono propone un emendamento per meglio spiegare siffatto concetto della Commissione.

BRANCA, ministro delle finanze, lo accetta.

(Si approva l'articolo 7 così emendato, e gli articoli 8, 9, 10).

SPIRITO B. all'articolo 11 raccomanda al ministro di coordinare al testo unico da compilare, altro disposizioni in materia, contenute in altre leggi estranee al registro e bollo. Presenta in questo senso un emendamento.

BRANCA, ministro delle finanze, e Calleri, relatore, lo accettano.

(Si approva così modificato, l'articolo 11).

AMBROSOLI associandosi all'onorevole Capilupi dà ragione del seguente articolo aggiuntivo:

« Le facoltà concesse ai Comuni per effetto dell'articolo 3 della legge 3 maggio 1871, n. 202, serie 2ª, sono estese anche ai Consorzi idraulici di scolo, d'irrigazione e di bonifica legalmente costituiti. »

CALLERI, relatore, e BRANCA, ministro delle finanze, accettano come raccomandazione questo articolo.

AMBROSOLI non insiste.

(Si approva infine la tabella dei diritti catastali).

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un disegno di legge per la sistemazione, l'ampliamento e l'arredamento dell'Università di Napoli. Chiede che il disegno di legge sia dichiarato d'urgenza e deferito all'esame della Commissione del bilancio.

(La Camera approva).

*Seguita la discussione del bilancio della istruzione pubblica.*

SPIRITO F., relatore, risponde anzitutto all'onorevole Rampoldi, dando ragione della riforma, compiuta l'anno scorso, che creava le Direzioni generali del Ministero; e si unisce alle dichiarazioni fatte dal ministro intorno alla inopportunità di nominare, in seguito a concorso, i direttori generali.

Dichiara di non essere favorevole agli organismi che qualche volta intralciano, spesso ritardano l'opera del ministro, e ne diminuiscono la responsabilità. E per conto suo abolirebbe tutti i Consigli superiori dei Ministeri, e anche il Consiglio di Stato. Ma se non si vuole arrivare ad una misura così radicale, crede che almeno si possa riformare il Consiglio superiore dell'Istruzione, riducendo notevolmente il numero de' suoi componenti.

Quanto ai Consigli provinciali scolastici, dice che gli elementi elettivi vi introducono le passioni di parte: quindi occorre diminuire in essi cotesti elementi, crescendo invece l'elemento scolastico.

Domanda se il ministro, accingendosi a riformare l'ordinamento degli studî, intenda affrontare tutto intero il problema, o procedere per gradi: sistema, questo, che all'oratore non sembra scevro di gravi inconvenienti.

Parlando delle Università, dice che il prosperare degli studi superiori non può dipendere da un stistema o da un altro. Gli studii prospereranno se sulle cattedre universitarie saliranno le maggiori illustrazioni della scienza, e se esse insegneranno con amore ed assiduità. Ma poichè non è facile trovare illustrazioni vere della scienza per provvedere a ventuna Università, la riforma universitaria non può scompagnarsi dal problema delle Università minori.

Non ha ben compreso se il ministro intenda sopprimere violentemente queste Università minori o lasciarle morire per anemia: l'oratore vagheggia il pensiero di trasformarle in istituzioni rispondenti ai bisogni speciali delle località dove sorgono.

Censura i provvedimenti che hanno chiamato i professori ufficiali alla ripartizione delle tasse d'iscrizione e delle propine di esame, creando così un pericoloso conflitto con la libera docenza. E prega perciò il ministro di portare intorno a questo stato di cose tutta la sua attenzione.

Parlando della riforma dell'insegnamento secondario, dice che s'impone come la più assoluta e impellente necessità, e che deve informarsi a questo precipuo concetto: non di ritornare all'antico, ma di avvicinarci, all'antico.

E quanto alla riforma dell'insegnamento primario, crede che occorra riparare a quel malo sistema con cui si è creata l'assoluta indipendenza didattica, disciplinare e morale dei maestri i quali sentano tanto il bisogno di una direzione, che chiedono insistentemente l'avocazione allo Stato della scuola elementare.

Personalmente, non sarebbe favorevole a questo provvedimento; ma date le condizioni di fatto, e tenuto conto che lo Stato non può in altro modo esercitare la necessaria vigilanza sulle scuole primarie, è disposto anche a consentire che lo Stato assuma la direzione delle scuole medesime.

Richiama infine l'attenzione del ministro sul tema assai delicato dell'insegnamento religioso. Nota che si invoca a questo proposito, in un ordine del giorno presentato dall'onorevole Prinetti e da altri, il ritorno puro e semplice alla legge Casati.

Ora l'oratore non vuole nè una scuola in cui si professi lo scetticismo o l'ateismo, nè una scuola in cui regni il prete. Perchè il prete nella scuola significa l'influenza clericale nell'educazione delle giovani generazioni italiane (Approvazioni).

Rimanga il prete nella Chiesa e non entri nella scuola. Questo l'oratore domanda in nome del principio, proclamato da Camillo Cavour, della libera Chiesa nel libero Stato.

Spera che queste sue idee concordino con quelle dell'onorevole ministro.

Rivolgendosi infine all'onorevole ministro, lo esorta a dare un utile ed efficace indirizzo alla pubblica istruzione, in modo da legare durevolmente il suo nome al risorgimento della scuola italiana (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

RAMPOLDI, sul cap. 1° « Personale del Ministero » dichiara che non è rimasto persuaso delle obbiezioni, che dal ministro e dal relatore furono mosse alla sua proposta di nominare per concorso i direttori generali e gli ispettori centrali del Ministero.

Il concetto dell'oratore è che accanto al personale amministrativo ci deve essere il personale tecnico, questo deve essere scelto per concorso all'infuori dei criteri di carriera.

Confida che il ministro vorrà tener conto di questa raccomandazione.

MORANDI richiama l'attenzione del ministro sull'ispettorato centrale, il cui personale è assolutamente insufficiente, di guisa che si è dovuto tornare al sistema di incaricare delle ispezioni i professori di Università.

In tal modo da un lato si distolgono questi professori dall'adempimento del loro ufficio; e d'altro lato essi risultano sovente incapaci a rendersi esatto conto delle condizioni vere delle scuole, che si recano a visitare.

Costituendo un corpo numeroso e competente di ispettori, si realizzerà una economia non indifferente, e si renderanno più efficaci le ispezioni.

GIANTURCO ministro dell'istruzione pubblica. Se l'onorevole Rampoldi intende che i direttori generali e gli ispettori centrali debbano essere scelti non per anzianità, ma per merito, conviene egli pure in questo concetto, e dichiara che vi si atterrà quando se ne presenti l'occasione.

Riconosce coll'onorevole Morandi l'importanza dell'ispettorato centrale.

Come organo eminentemente tecnico, ammette che sia scarso di personale; ma osserva che il bilancio non permette di accrescerne il numero.

Non condivide poi il dubbio espresso dall'onorevole Morandi circa l'efficacia delle ispezioni, che il ministro eventualmente intende affidare ai professori universitari.

Dichiara, del resto, che, se potrà realizzare delle economie in altri capitoli, le devolverà ad aumentare il personale degli ispettori.

(Si approvano i capitoli 1 e 2).

GIANTURCO, ministro della pubblica istruzione, nota che il capitolo 3 « Compensi straordinari a funzionari » non implica nessun aumento di personale.

Aveva proposto lo stanziamento di 24,100 lire, che la Giunta volle ridotto a 22,100 lire. Comunque, se la Giunta mantiene la riduzione dello stanziamento, egli non insisterà.

SPIRITO F., relatore, dichiara che la Giunta deve, per ragioni di principio, insistere nella sua proposta.

(Approvasi il capitolo 3° con lo stanziamento proposto dalla Giunta. Approvasi il capitolo 4°).

RAMPOLDI, sul capitolo 5° « Consiglio superiore della pubblica istruzione », domanda al ministro se non creda opportuno ridurre il numero dei membri di questo Consiglio, come già aveva proposto l'onorevole Villari. Domanda poi, associandosi all'onorevole relatore, che tutte le relazioni e le deliberazioni del Consiglio superiore siano rese di pubblica ragione.

Loda poi l'onorevole ministro per aver chiamato nel Consiglio superiore un rappresentante della libera docenza.

LAZZARO, osserva che il Consiglio superiore della istruzione pubblica, al pari di altri consimili corpi consultivi, sostituisce e paralizza l'opera del ministro, limitandone la responsabilità innanzi al Parlamento.

Non trova giusto che questo Consiglio funzioni da foro privilegiato pei professori, o che ritardi per mesi ed anni il disbrigo di pratiche urgenti. Esorta quindi il ministro a restringerne le attribuzioni.

Si augura infine che il ministro sappia fare un po' di rivoluzione alla Minerva (Si ride), riformando tutto l'organismo amministrativo del suo dicastero.

DE CRISTOFORIS, osserva che per le questioni speciali, che vengono deferite al Consiglio superiore della pubblica istruzione, può essere sufficiente il voto delle rispettive sezioni, ed è inutile interpellare anche il Consiglio plenario.

GIANTURCO, ministro della pubblica istruzione, assicura l'onorevole relatore della Commissione e l'onorevole Rampoldi che farà pubblicare anche le relazioni relative alla nomina dei liberi docenti.

Osserva poi che la giurisprudenza del Consiglio superiore è stata raccolta in volume, e pubblicata alcuni giorni or sono.

Dichiara che, allorquando propose all'onorevole Rampoldi di far parte del Consiglio superiore, volle onorare in lui così l'esimio insegnante come il presidente dell'Associazione dei liberi docenti italiani.

Sollecita per quanto è possibile l'opera delle Commissioni di concorso.

All'onorevole Lazzaro risponde che il sistema vigente per la costituzione del Consiglio superiore, se bene applicato, è fra tutti il migliore.

Ammette che al Ministero della pubblica istruzione vi siano troppi corpi consultivi. Dichiara però che, nonostante questi corpi consultivi, la responsabilità amministrativa spetta sempre ed interamente al ministro.

Non bisogna poi dimenticare che il Consiglio superiore, così nella sua funzione consultiva, come più specialmente nella sua funzione giurisdizionale, rappresenta un'altissima garanzia della indipendenza dell'insegnamento pubblico.

Dove veramente non si comprende l'intervento del Consiglio superiore è là ove si tratta semplicemente di pronunciarsi sulla legalità di certi provvedimenti.

Per questa funzione è preferibile la Quarta Sezione del Consiglio superiore; e in questo senso studierà la questione. Studierà anche se talune attribuzioni possano essere deferite alle singole sezioni, come accennò anche l'onorevole De Cristoforis.

Forse il Consiglio superiore è troppo numeroso; ma per ciò bisogna modificare la legge.

(Si approvano i capitoli dal 4 al 9).

DE CRISTOFORIS, sul capitolo 11 « Indennità alle Commissioni esaminatrici dei concorsi » osserva che la spesa per queste Commissioni potrebbe essere sensibilmente ridotta se i singoli commissari riferissero separatamente al ministro senza riunirsi in Roma.

In tal modo si eviterebbero anche certi non lodevoli compromessi fra i diversi esaminatori, e si impedirebbero dannose interruzioni dei corsi.

Vorrebbe che nelle Commissioni di esami presso le Università non vi fossero accanto al professore ufficiale altri professori, ciò che dimostra una ingiustificata diffidenza verso il professore ufficiale.

Vorrebbe poi soppressi gli esami di laurea, che, come ora sono ordinati, non sono che un'accademia e un perditempo.

Domanda infine che cosa avverrà dei medici allievi presso la scuola superiore di sanità pubblica, e in qual modo potranno conseguire il loro diploma.

CELLI osserva che è inevitabile convocare in Roma le Commissioni di concorso, quando si tratta di nuove nomine. Si può invece fare a meno di convocarle quando si tratta di semplici promozioni di straordinari.

Non può assolutamente accettare la proposta che gli esami siano dati dal solo professore ufficiale; poichè ritiene utilissimo l'intervento di membri estranei, e specialmente di liberi docenti.

È anche contrario all'abolizione della tesi di laurea.

GIANTURCO, ministro della istruzione pubblica, dichiara che gli allievi della scuola di sanità pubblica potranno dare gli esami innanzi ai loro professori

Sulla questione tanto dibattuta della tesi di laurea, osserva che questa è la sola occasione nella Università, in cui i giovani son chiamati ad esporre i risultati delle loro ricerche.

Non crede affatto opportuno abolire l'esame di laurea, che ha un alto valore didattico: bensì cercherà che questo esame sia fatto con maggiori garanzie.

Per le commissioni di concorso, trattandosi di nuova nomina, è indispensabile convocare la Commissione. Può invece farsene facilmente a meno, se si tratta di semplici promozioni.

(Si approva i capitoli dal 10 al 13).

VALLE GREGORIO sul capitolo 11 « Scuole normali di ginnastica » raccomanda al Governo di far ispezionare frequentemente queste scuole, di curare che gl'insegnanti facciano il loro dovere, e di attuare gli ottimi programmi del 1893.

Vorrebbe che i maestri di ginnastica facessero parte del ruolo delle singole scuole dove insegnano anzichè formare un ruolo unico, e avessero dirito all'aumento sessennale ed alla pensione. Vorrebbe inoltre che i concorsi si facessero con assoluta imparzialità.

Raccomanda con caldo affetto alla benevolenza del ministro questa benemerita classe di insegnanti.

Prega infine che sia estesa la comprensione del capitolo 17 (Spese varie per l'insegnamento della ginnastica) mantenendovi quell'*eccetera* che permetteva le spese necessarie per l'insegnamento scientifico. Spese indispensabili per ottenere buoni risultati nelle scuole da dove devono uscire gli apostoli dell'educazione fisica.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, conferma le dichiarazioni fatte alcuni giorni indietro dall'onorevole Galimberti alla Camera, circa l'insegnamento della ginnastica.

Quanto all'ultima raccomandazione osserva che la Corte dei conti potrebbe sollevare delle obiezioni.

(Si approvano i capitoli 14 e 15).

DE NICOLÒ domanda perchè le alunne delle scuole normali, che pur amano il ballo, siano riluttanti all'insegnamento della ginnastica, e perchè nelle scuole secondarie quegli studenti, che avrebbero maggior bisogno della ginnastica, ottengano invece d'essere esonerati da quell'insegnamento. Questi due fatti rivelano evidentemente un difetto dell'insegnamento stesso: occorre quindi riformarlo in modo che esso renda veramente tutti i benefici che se ne attendono.

All'uopo è necessario sostituire a certi metodi antiquati la ginnastica libera.

ELIA raccomanda egli pure che sia riconosciuto ai maestri di ginnastica il diritto al sessennio e alla pensione.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, studierà con amore il modo di migliorare la condizione, che ora è veramente misera, dei maestri di ginnastica.

All'onorevole De Nicolò dichiara che i programmi elaborati nel 1893 da una Commissione competentissima sono ottimi e rispondono alle idee espresse dall'onorevole De Nicolò, inquantochè bandiscono la ginnastica acrobatica per far luogo ad un sistema razionale.

(Approvasi il capitolo 16).

MERCANTI sul capitolo 17 « Propine di esami » osserva che i presidi degli Istituti tecnici assorbono ingiustamente troppa parte di queste propine in danno dei professori.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, esaminerà la questione e provvederà secondo giustizia.

MAZZA non può approvare una recente circolare del ministro, modificativa di altra precedente, colla quale si stabilì che possano essere sede di esami di licenza gli istituti privati solamente in quelle città ove non sussistono Istituti governativi. Ritiene questa restrizione affatto ingiustificata.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara che non può revocare tale circolare, perchè vi osta il disposto della legge Casati. Se si può ammettere che gli istituti privati siano sede di esami di licenza, quando non vi sia nello stesso luogo un istituto pubblico, non vi è più nè ragione nè opportunità di tale provvedimento per quelle città ove ci sono istituti pubblici di pari grado.

Aggiunge che a questa decisione fu tratto, non da ragioni politiche, ma da considerazioni veramente didattiche; per impedire, cioè, che le scuole private facciano alle scuole pubbliche una sleale concorrenza.

(Si approvano i capitoli dal 18 al 23).

AGUGLIA, sul capitolo 24 « Spese casuali » dà ragione del seguente ordine del giorno da lui proposto:

« La Camera invita il ministro a nominare sollecitamente una Commissione la quale proceda alla semplificazione ed al coordinamento, in un unico testo di tutte le disposizioni legislative riguardanti la pubblica istruzione. »

GALIMBERTI, sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica, riconosce la gravità dell'argomento ed accetta l'ordine del giorno come raccomandazione.

AGUGLIA ringrazia.

(Approvasi il capitolo 24).

RAMPOLDI, sul capitolo 25 « Provveditori agli studi », insiste nelle proposte già fatte nella discussione generale che, cioè, i Consigli provinciali non siano presieduti dal prefetto e che ne faccia parte anche un rappresentante dei maestri elementari, o qualche altro elemento elettivo.

MAGLIANI osserva che in alcuni grandi centri gli ispettori scolastici si trovano aggravati da un cumulo enorme di lavoro ed anche da non lievi spese, che superano di molto la limitata indennità che viene loro assegnata, e che l'oratore vorrebbe aumentata.

Osserva poi che per sottrarre il Consiglio scolastico alle ingerenze politiche conviene rinforzare in esso l'elemento elettivo.

MOLMENTI, osserva che nel precedente suo discorso criticò l'ufficio dei provveditori, ma non mosse censura a questo personale; riconosce anzi egli pure che fra i provveditori vi furono e vi sono maestri e scienziati insigni: ricorda per tutti, con alta reverenza, Paolo Lioy e Aristide Gabelli.

CELLI vorrebbe che nei Consigli provinciali scolastici vi fosse anche un rappresentante della igiene scolastica.

GIANTURCO, ministro della pubblica istruzione, si associa all'onorevole Molmenti nel rendere omaggio a Paolo Lioy e ad Aristide Gabelli.

Ripete però che l'ufficio del provveditorato è indispensabile per dar modo al ministro di esercitare la sua sorveglianza nella scuola popolare.

Riconosce egli pure che la presidenza del Consiglio scolastico non deve spettare al prefetto, che non porta in quei consessi alcun criterio didattico, ma semplicemente criteri amministrativi e talora elettorali (Bene!)

Riconosce opportuno che in questi Consigli entri un direttore didattico e un igienista; riconosce parimente che il provveditore deve essere indipendente dal prefetto o deve avere un ufficio proprio. Studierà in questo senso la questione; ma teme di trovare ostacolo nei limiti del bilancio.

SPIRITO FRANCESCO, relatore, chiarisce i concetti dianzi espressi in ordine alla composizione del Consiglio scolastico.

DE CRISTOFORIS non crede che le riforme accennate dal ministro e invocate anche dall'oratore possano rappresentare una notevole spesa.

(Si approva il capitolo 25).

STELLUTI-SCALA, sul capitolo 26, lamenta che sono stati soppressi i delegati scolastici.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, osserva che ai delegati scolastici, i quali resero certamente utili servigi, altri organismi di gran lunga più efficaci sono stati sostituiti coll'ultimo regolamento approvato dall'onorevole Baccelli.

(Si approva il capitolo 26).

MARESCALCHI A., sul capitolo 27 « Regie Università », raccomanda al ministro di completare gli insegnamenti, gli istituti scientifici e le cliniche dell'Università di Bologna. Vorrebbe ivi istituita una cattedra d'igiene.

CELLI domanda al ministro se non possa far qualche cosa a favore di quei professori straordinari nominati a stipendio ridotto, alcuni dei quali insegnano egregiamente discipline fondamentali.

Gli domanda anche se non intenda limitare le vacanze eccessive, che nelle Università si fanno e da professori e da studenti. Infine vorrebbe che fossero alquanto elevate le dotazioni degli Istituti scientifici di alcune Università, o ricorda specialmente quella di Cagliari.

VALLE G. ricorda la proposta da lui altra volta fatta per la istituzione presso qualcuna delle nostre Università di una cattedra di geografia medica.

Dimostra l'immensa utilità di questo insegnamento.

FEDE coglie l'occasione di questo capitolo per raccomandare che sia reso facoltativo l'insegnamento del greco nelle scuole secondarie.

Attende con fiducia il disegno di legge che l'onorevole ministro presenterà sugli Istituti superiori, e si augura che lo presenti sollecitamente.

Esamina il problema delle Università minori; osserva che sarà opportuno, se non sopprimerle, certamente trasformarle.

Intanto domanda che siano tolte certe ingiuste disparità di trattamento quanto alla dotazione degli stabilimenti scientifici fra le diverse Università.

Crede che in Italia siano sufficienti cinque o al più sette Università in ogni loro parte complete: a queste, che rappresentano quanto di più alto vi è nella scienza italiana, conviene esser larghi nel concedere i mezzi occorrenti.

Invoca poi dal ministro che sia istituito l'insegnamento ufficiale della pediatria anche nell'Università di Napoli.

LOCHIS raccomanda che si segua una norma stabile e costante nelle nomine dei professori universitari, per le quali si seguirono in passato sistemi fra loro diversi, anzi contraddittori.

OTTAVI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a prendere in esame il problema dell'insegnamento agrario nelle Università del Regno. »

Riconosce che la necessità di questo insegnamento nelle Università non si è ancora radicata nel paese. Tuttavia nessuno può disconoscere l'immensa utilità dell'istruzione agraria. Si tratta di richiamare i nostri giovani all'amore e alla cura dei campi.

Questa istruzione deve essere rappresentata in tutti gli ordini delle nostre scuole, dalla scuola popolare all'Università.

Raccomanda quindi al ministro di voler ancora portare la sua attenzione su questo importantissimo tema.

Per ora, dopo le dichiarazioni fatte ieri dal ministro, non insiste nel suo ordine del giorno.

GARLANDA osserva che, per l'eccessivo numero delle nostre Università, molte facoltà sono monche o stantie, difettando dei più importanti insegnamenti. Tali sarebbero quelli relativi alla letteratura, alla storia, alla vita delle altre grandi nazioni moderne.

Vorrebbe che nelle facoltà di lettere, in alcune almeno, fosse istituita una sezione di filologia. In tal modo i nostri insegnanti delle scuole secondarie acquisterebbero nelle Università una più larga cognizione del pensiero moderno.

Raccomanda perciò questa sua proposta alla benevola attenzione dell'onorevole ministro.

*Interrogazioni.*

DI SANT'ONOFRIO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina per conoscere, se possibile, i motivi pei quali tra i nomi dei defunti e dei superstiti del Regio incrociatore *Lombardia*, distinti con onorificenze, non figura quello dell'ufficiale sanitario, dottor Zannoni, valorosamente morto nell'adempimento del proprio dovere.

« Santini. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per apprendere quali provvedimenti creda opportuno applicare per far rispettare dalle Compagnie ferroviarie l'articolo 43 delle Convenzioni in rapporto al personale delle Compagnie ferroviarie provinciali a scartamento ordinario.

« Cottafavi, Farinet, Valle G. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, se, dopo i recenti danni accaduti nel territorio di Sora sia disposto ad applicare le disposizioni della legge napolitana del 1816 relativamente alla imposta fondiaria.

« Gaetani di Laurenzana L. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia se creda lecito ai magistrati adibiti negli accessi giudiziari di accettare alloggio e trattamento da una delle parti in lite insieme con tutto il collegio dei periti.

« Nicastro. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle grandi perdite di tempo, che si verificano lungo il percorso dei treni per venire dalla Sicilia alla Capitale del Regno.

« Nicastro. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se intenda istituire immediatamente il Regio Ginnasio nella città di Bologna.

« Marescalchi A. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulla responsabilità dell'inumana maniera onde un detenuto malato è stato condotto dal carcere di Osimo a quello di Ancona.

« Stelluti-Scala. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Governo circa lo incredibile fatto di una decorazione largita dal Governo austriaco ad un ufficiale dell'esercito italiano per meriti militari in guerre combattute contro l'Italia.

« Imbriani-Poerio, Barzilai. »

FUSCO LODOVICO domanda che, in esecuzione del deliberato della Camera, il disegno di legge sulle scuole normali sia inscritto dopo il bilancio della pubblica istruzione.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, riconoscendo l'urgenza di discutere i bilanci, prega l'onorevole Fusco di non insistere per ora.

La seduta termina alle 19.40.

## DIARIO ESTERO

I giornali francesi recano lunghi resoconti della seduta della Camera dei deputati in cui fu discusso il progetto di legge che costituisce il Madagascar colonia francese.

Il ministro, sig. Hanotaux, rispondendo a diverse osservazioni, dichiara che se rinunziò al protettorato fu perchè a questo venne sostituita dal precedente gabinetto l'annessione. Dice di non voler pertanto ritornare sopra un fatto compiuto, ma di voler ritrarre dalla situazione il miglior partito possibile.

Il ministro, sig. Lebon, dando schiarimenti sull'organizzazione amministrativa del Madagascar, promette di ridurre il numero dei funzionari, dichiarando che non si appoggierà sui capi degli *hovas* che in soli punti, dove hanno influenza reale. L'oratore spera che prossimamente le entrate del Madagascar copriranno le spese.

Dopo di ciò la discussione generale è chiusa. L'articolo del progetto è approvato con 329 voti contro 82.

Denechau presenta un emendamento addizionale tendente a proclamare l'abolizione della schiavitù nel Madagascar.

Segue una lunga discussione accompagnata da vivi incidenti.

**Méline, a nome del governo, si dichiara partigiano dell'abolizione della schiavitù nel Madagascar. Dice che accetterà la formula che piacerà alla Camera di proporre, purchè si lasci al governo il tempo necessario per istudiare gli opportuni provvedimenti transitori.**

Il ministro delle colonie appoggia la dichiarazione di Mèline e pone la questione di fiducia.

Vengono presentati numerosi ordini del giorno, ma i loro autori aderiscono tutti a quello di Gerville-Reache accettato dal governo e così concepito: « La schiavitù essendo abolita per il fatto che l'isola del Madagascar è dichiarata colonia francese, la Camera confida che il governo prenderà i provvedimenti necessari per assicurare l'immediata emancipazione degli schiavi ».

Quest'ordine del giorno è approvato ad unanimità con 511 voti.

***

Telegrafano da Madrid che nella seconda metà d'agosto partiranno per Cuba 30 mila uomini, ed altri 6 mila in settembre con sei batterie da montagna.

Si dice che il generale Weyler ed il governo siano risoluti di tentare uno sforzo decisivo appena finita la stagione delle pioggie onde arrivare a reprimere la insurrezione prima che sia insediato il nuovo Presidente degli Stati Uniti il 4 marzo prossimo.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

**Chiusura estiva.** — La biblioteca e gli archivi vaticani saranno chiusi il 27 corr., e verranno riaperti il 16 ottobre.

**Marina militare.** — La R. nuova corazzata *Sicilia* giunse ieri a Palermo insieme all'incrociatore *Partenope*, sul quale sventolava la bandiera del Vice Ammiraglio Canevaro.

Col 1° luglio prossimo passerà in disarmo a Spezia la torpediniera *88-S*.

Lo stato-maggiore e l'equipaggio della torpediniera predetta saranno avviati a Venezia per prendere imbarco su altra torpediniera, la quale, appena pronta, muoverà per Livorno per far parte della squadriglia colà destinata.

**Marina mercantile.** — Il piroscafo *Arabia*, della N. G. I., stamane da Porto-Said ha proseguito per Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Ieri giunse a Napoli il piroscafo *Plata* con 18 ufficiali ed il 2° battaglione bersaglieri, in totale 411 uomini.

**Rimpatrio.** — Provenienti da Massaua stamane hanno proseguito per Napoli, da Porto Said, i piroscafi *Entella* e *Manilla* con a bordo truppe rimpatrianti, già precedentemente indicate.

**Agevolazioni di viaggio.** — Per disposizione della Società delle strade ferrate Meridionali, in occasione delle feste che avranno luogo a Milano per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, le stazioni di Firenze S. M. N. e di Roma Termini distribuiranno speciali biglietti di andata-ritorno per Milano ai prezzi ridotti seguenti: da Firenze 1ª classe L. 55,65, 2ª classe L. 38,95, 3ª classe L. 24,70; da Roma 1ª classe L. 104,35, 2ª classe L. 73,10, 3ª classe L. 45,50.

Tali biglietti saranno vendibili fino al 27 corrente e varranno pel ritorno fino a tutto il giorno 30.

**Il commercio italiano.** — I risultati parziali dello scorso maggio, per il movimento dei nostri scambi con l'estero, sono meno buoni di quelli raggiunti nei mesi precedenti, specialmente riguardo alle esportazioni l'aumento delle quali, abbastanza notevole nel 1° quadrimestre rimpetto al 1895, si è ristretto nel maggio a 788 mila lire. Tuttavia nell'insieme dei primi cinque mesi dell'anno si hanno risultati sempre sodisfacenti, perchè le esportazioni presentano un aumento di oltre 45 milioni e le importazioni pure un aumento ma di 17 1/2 milioni soltanto.

**Artisti italiani premiati all'estero.** — Si ha da Berlino la notizia che, il giurì di quella Esposizione di belle arti ha proposto all'Imperatore di conferire la gran medaglia d'oro di 1ª classe al pittore G. Fragiacomo di Venezia, e delle medaglie d'oro di 2ª classe ai pittori: Caprile di Napoli, Faldi e Rivolta di Firenze ed allo scultore Cifariello di Napoli, il cui *Fakiro* suscitò tante polemiche l'anno passato a Venezia.

**Congresso ed Esposizione di ingegneria e di architettura a Genova.** — La Commissione incaricata da questo Collegio degli ingegneri e degli architetti di raccogliere adesioni per il Congresso e la Esposizione che si apriranno a Genova nel prossimo settembre, rivolge vive sollecitazioni alle onorevoli Amministrazioni ed ai professionisti della città e provincia affinchè vogliano inviare in questi giorni le schede firmate o l'avviso di partecipazione, indirizzandoli alla residenza del Collegio presso la R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri ai Celestini.

**Il congresso degli spedizionieri.** — Posdomani si apre a Genova il Congresso degli spedizionieri al quale hanno aderito, oltre a tutti quelli di Genova, gli spedizionieri di Roma, Milano, Livorno, Torino, Savona, Cagliari e quelli di parte delle città meridionali. Scopo del Congresso è quello di discutere intorno ad una petizione da rivolgersi al ministero del commercio contro l'applicazione del nuovo regolamento sulla classe degli spedizionieri.

**Nuovo Osservatorio Metereologico in montagna.** — Per iniziativa della Società proprietaria dell'*Hôtel Monte Baro*, situato sul ben noto ed assai interessante monte omonimo di fronte a Lecco, venne ora impiantata una Stazione Termo-pluviometrica nell'albergo stesso. Essa è affidata alle cure dei nuovi conduttori signori F.lli Nava. Funzionerà regolarmente tutto l'anno e fa parte della Rete governativa, essendo stata impiantata per cura del R. Osservatorio di Brera, pel cui tramite dipende dall'Ufficio Centrale Meteorologico di Roma.

La postura, isolata affatto tra i due laghi di Lecco ed Oggiono e le due depressioni di Valmadrora e Galbiate, che rende così bello e singolare il panorama di Monte Baro e gradito il suo soggiorno, giovano pure agli studi e scopi di Metereologia, trovandosi la stazione ad 800 m. sul mare; così che sarà dato avere elementi certi ed interessanti sul clima di questo montano soggiorno, affacciato sui colli e laghi amenissimi della Brianza da un lato e sui pittoreschi ed aspri monti di Vall'Assina, Valsassina e dall'altra, ed insieme su buon tratto della valle d'Adda e suoi bacini lacustri al di sotto di Lecco.

Coi progressi degli studii di temperatura, pioggie, ecc., fatti sistematicamente vien dato conoscere con certezza i climi delle stazioni di soggiorno, assai meglio che con incerti e spesso gratuiti lirismi: oggi la notorietà vuol essere seria, a base di fatti certi. A tali retti principii fu informato il proposito di stabilire l'Osservatorio Meteorico a M. Baro, uno fra i pochi del genere in Italia: perciò sono lodevoli gl'iniziatori di questa nuova vedetta meteorica montana, che completa degnamente il *giardino alpino*, per cui va segnalato il M. Baro stesso. A suo tempo daremo conto delle prime risultanze climatiche di quel vero faro dell'alta Brianza.

**Beneficenza.** — I giornali livornesi dicono che il rimpianto senatore Luigi Orlando lasciò la rendita di L. 50,000 per sussidiare i vecchi operai del Cantiere inabili al lavoro, e quella di L. 15,000 per conferire un premio al giovane che sarà classificato primo per merito negli esami di meccanica industriale a Palermo.

I cinque figli dell'estinto senatore, per onorare la memoria del padre loro elargirono: L. 4000 all'Ospedale civile; L. 1000 alla Società della pubblica assistenza, al Ricovero di mendicità e Congregazione di carità; L. 500 agli Asili notturni, alle Pie Case di rifugio ed agli Asili per gli orfani dei marinai in Firenze; L. 300 alla Compagnia della Misericordia, alla Fratellanza artigiana, all'Ospedale israelitico, all'Ospedalino infantile ed alla Croce bianca di Pisa.

---

**Roma.** — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Niobe*, ore 17 1\|2 — *Guerra in tempo di pace*, ore 21.

Valle — *Tre suprabete disgraziate*, ore 21.

Quirino — *Trovatore*, ore 18 — *Faust*, ore 21.

Manzoni — *Un dramma d'Africa*, ore 21.

Panorama Nazionale — *Le Lieure* (Via Mortaro, 17) *Roma prima del '70 e la Sicilia.*

---

## ESTERO

**Il raccolto dei bozzoli nel Giappone.** — Notizie ufficiali giunte da Tokio recano che il raccolto dei bozzoli nel Giappone, benchè non ancora compiuto, si prevede superiore alla media, ma di qualità mediocre; la domanda che verrà dall'America avrà influenza sui prezzi.

**L'apertura del fiume Canton nella Cina.** — Dopo una ventina d'anni d'inutili tentativi per vincere la resistenza della Cina, il Si-Kiang o « West-River » è finalmente dichiarato aperto, con vantaggio del commercio di tutte le nazioni occidentali, ma in specie del commercio inglese che, come è noto, entra per più del 70 per cento nel commercio mondiale con la Cina. Sarà un'altra fonte di prosperità per la prospera colonia di Hong-Kong, a detrimento dell'avvenire commerciale del Tonkino. Restano ora da stabilire i posti doganali sul fiume aperto ed i regolamenti per la sua navigazione.

La « West-River, che è il ramo più importante del così detto fiume delle perle » formato pure dalla « North River » e dalla East River » nasce nella parte orientale della ricca e poco nota provincia dell'Yun nan, riceve tributari attraverso tutta la provincia del Quangesi, e dopo un corso di 500 miglia inglesi si getta in mare presso Canton per numerosi rami, il più conosciuto dei quali è quello chiamato già dai portoghesi « Boccatigris. » Passa per Wuchow, To-Cihg-Chow, per la dogana di Kai yik Chao-chingfu. Il tratto da Wuchow a Canton - 170 miglia inglesi - è praticabile da battelli a vapore.

**Ferrovia del Gottardo.** — Il movimento sulla ferrovia del Gottardo (266 chilometri) durante il passato mese di maggio fu il seguente: Passeggieri trasportati 145,000 (1895, maggio: 137,869), introito fr. 463,500 (franchi 478,509,26); bagagli e cadaveri tonn. 670 (tonn. 632), introito fr. 55,500 (fr. 66,762,62); animali capi 2200 (capi 14,702), introito fr. 31,000 (fr. 56,225,47); merce trasportata tonn. 70,600 (tonn. 80,779), introito fr. 145,000 (fr. 19,456,40); introito complessivo fr. 1,300,000 (fr. 1,481,043,75, ossia fr. 4,887,22 (fr. 5,567,83). Introiti da fonti diverse fr. 45,000 (fr. 45,955,97). Introito totale fr. 1,345,000 (fr 1,526,999,72).

Le spese d'esercizio, non comprese quelle di rinnovazione della linea e del materiale d'esercizio, che sono bonificate dal fondo di rinnovazione, essendo state nel passato mese di maggio di fr. 715,000 (fr. 685,649,65), ossia fr. 2,687,97 (fr. 2,577,63) in media per chilometro, il maggior introito sulle spese d'esercizio fu di fr. 230,000 (fr. 841,350,07).

**L'industria dei fiammiferi a Chicago.** — In tre mesi a Chicago il corso delle azioni della fabbrica di fiammiferi « The Diamond Match C.° » è salito da 115 a 218 dollari. Questo colossale aumento sta in relazione con la invenzione di una nuova macchina per fabbricare fiammiferi, la di cui patente si trova nelle mani della società.

**Nuovo lago nell'Africa occidentale.** — Telegrafano da Liverpool che, alla distanza di due giorni di marcia al Sud-Est della capitale degli Ascianti, un maggiore inglese ha testè scoperto un lago assai importante, di cui non fanno cenno nemmeno le più recenti carte geografiche, largo sei e lungo otto miglia e sulle sponde del quale sorgono dei villaggi di pescatori.

---

# TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BULUWAYO, 23. — Gl'indigeni attaccarono un carro carico di donne e di ragazzi ed uccisero sette uomini della scorta.

G'indigeni insorsero attorno a Fort-Charter a Mafeking.

Il primo distaccamento degli Ussari è partito in direzione del Nord.

MADRID, 23. — Si ha dall'Avana: Le colonne del generale Gasco e del maggiore Gelpi sconfissero a San Josè una banda d'insorti, composta di 600 uomini.

Le cannoniere *Ardilla* e *Satelite* respinsero dalla costa gl'insorti, che ebbero 37 morti.

23 insorti si presentarono all'indulto.

Il Console spagnuolo a Giamaica partecipa che giunsero colà 11 capi insorti, provenienti da Cuba.

COSTANTINOPOLI, 23. — La rivolta nell'Hauran sembra più grave di quanto annunziassero le prime notizie. Sei compagnie e cento soldati di cavalleria sono stati quasi distrutti dai Drusi La guarnigione di Souyda è stata circondata dai Drusi.

Dodici battaglioni di truppe regolari e di redifs sono stati richiamati sotto le armi.

Notizie da Dianbekir, da Siva e da Malatia annunziano che la situazione vi è simile a quella dello scorso anno, che vi si commettono atrocità e che i Musulmani comprano armi.

Domani avrà luogo una conferenza degli Ambasciatori intorno agli avvenimenti dell'isola di Candia.

Nei circoli turchi regna inquietudine, causa i tentativi della Grecia, la quale permetterebbe ad ufficiali greci di partire per Candia.

Haki pascià, presidentente della Commissione d'ispezione europea, é stato nominato aggiunto del Valì di Candia.

BUDAPEST, 23. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, rispondendo ad un'interpellanza di Ugron sulla politica orientale, dice che il Governo ungherese è pienamente d'accordo col Ministro degli affari esteri della Monarchia sul mantenimento dello *statu quo* nei Balcani.

All'interpellanza di Meszlenyi sulle agitazioni del partito antisemita austriaco contro l'Ungheria, annunziata nella seduta del 20 corr., il barone di Banffy risponde dichiarando che la condotta di Lueger non è degna di una discussione seria nella Camera. Del resto, continua il barone di Banffy, se le manifestazioni antisemite venissero ad influire sui rapporti tra l'Austria e l'Ungheria, il Governo austriaco interverrebbe, come suo dovere. Quanto alla distribuzione gratuita di libelli oltraggiosi ed al viaggio in Ungheria di agitatori antisemiti, il barone di Banffy dichiara ignorare tali fatti.

La Camera approva le risposte del Presidente del Consiglio alle suddette interpellanze.

PIETROBURGO, 23. — I fabbricanti calcolano che il numero degli scioperanti ascende a 176,000.

Il lavoro è già stato ripreso in alcuni stabilimenti; in altri continuano le trattative.

Si crede che lo sciopero finirà presto.

ATENE, 24. — Abdullah pascià ricevette ordine di cessare da qualsiasi ostilità nell'isola di Candia; però i soldati continuano a commettervi eccessi.

## OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**

*Il dì 23 giugno 1896*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . . . . . . . . 763 6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . . . 33
Vento a mezzodì . . . . . . . NW debole.
Cielo . . . . . . . . . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 29,°8. / Minimo 18,°0
Pioggia in 24 ore: — —

*Li 23 giugno 1896.*

In Europa pressione bassa alla latitudine elevata; 755 Cristiania, Pietroburgo, Uleaborg; sempre elevata all'Ovest, 767 Parigi.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito, qualche leggerissimo temporale sul versante Adriatico; temperatura poco diminuita al N, aumentata altrove.

Stamane: cielo in generale sereno; venti deboli settentrionali.

Barometro quasi livellato intorno al 763.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno al ponente; cielo generalmente sereno; qualche leggero temporale sul versante Adriatico.

## BOLLETTINO METEORICO

**DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA**

**Roma, 23 giugno 1896.**

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 26 5 | 16 3 |
| Genova | 1/2 coperto | calmo | 26 3 | 19 8 |
| Massa Carrara | 1/4 coperto | calmo | 31 4 | 17 2 |
| Cuneo | sereno | — | 26 1 | 16 2 |
| Torino | sereno | — | 27 7 | 19 5 |
| Alessandria | sereno | — | 28 6 | 18 3 |
| Novara | sereno | — | 30 6 | 18 4 |
| Domodossola | sereno | — | 27 3 | 14 8 |
| Pavia | sereno | — | 29 8 | 14 8 |
| Milano | sereno | — | 31 0 | 18 1 |
| Sondrio | sereno | — | 27 9 | 16 8 |
| Bergamo | sereno | — | 26 0 | 17 9 |
| Brescia | sereno | — | 29 7 | 18 6 |
| Cremona | sereno | — | 31 8 | 19 1 |
| Mantova | 1/4 coperto | — | 29 4 | 21 0 |
| Verona | sereno | — | 30 5 | 20 9 |
| Belluno | sereno | — | 24 4 | 14 3 |
| Udine | 3/4 coperto | — | 27 2 | 16 6 |
| Treviso | 3/4 coperto | — | 27 1 | 18 7 |
| Venezia | 3/4 coperto | legg. mosso | 27 0 | 19 1 |
| Padova | sereno | — | 28 2 | 18 5 |
| Rovigo | 1/2 coperto | — | 30 0 | 17 5 |
| Piacenza | sereno | — | 29 1 | 18 6 |
| Parma | sereno | — | 29 1 | 19 0 |
| Reggio Emilia | caligine | — | 28 3 | 18 8 |
| Modena | sereno | — | 27 4 | 18 2 |
| Ferrara | caligine | — | 26 7 | 17 7 |
| Bologna | sereno | — | 28 1 | 17 0 |
| Ravenna | sereno | — | 28 8 | 15 5 |
| Forlì | sereno | — | 27 0 | 17 4 |
| Pesaro | sereno | calmo | 26 5 | 17 5 |
| Ancona | sereno | calmo | 27 3 | 20 4 |
| Urbino | sereno | — | 26 1 | 17 2 |
| Macerata | sereno | — | 28 7 | 20 2 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 27 5 | 18 2 |
| Perugia | sereno | — | 29 5 | 17 7 |
| Camerino | sereno | — | 24 2 | 17 0 |
| Pisa | 1/4 coperto | — | 28 0 | 14 4 |
| Livorno | 1/2 coperto | calmo | 27 0 | 18 7 |
| Firenze | sereno | — | 30 4 | 16 7 |
| Arezzo | sereno | — | 30 7 | 15 0 |
| Siena | sereno | — | 28 9 | 17 2 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 29 4 | 25 1 |
| Roma | sereno | — | 29 4 | 18 0 |
| Teramo | sereno | — | 28 1 | 16 8 |
| Chieti | sereno | — | 25 7 | 15 8 |
| Aquila | sereno | — | 27 0 | 14 0 |
| Agnone | sereno | — | 24 0 | 15 6 |
| Foggia | sereno | — | 28 7 | 20 4 |
| Bari | sereno | calmo | 24 7 | 18 1 |
| Lecce | sereno | — | 27 5 | 19 0 |
| Caserta | sereno | — | 31 1 | 17 8 |
| Napoli | 1/4 coperto | calmo | 26 5 | 20 1 |
| Benevento | sereno | — | 30 2 | 17 3 |
| Avellino | 1/4 coperto | — | 27 1 | 14 7 |
| Salerno | — | — | — | — |
| Potenza | coperto | — | 24 1 | 14 9 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | 1/2 coperto | — | 20 0 | 12 2 |
| Reggio Calabria | sereno | legg. mosso | 24 0 | 19 9 |
| Trapani | 3/4 coperto | calmo | 25 6 | 19 2 |
| Palermo | 3/4 coperto | calmo | 27 7 | 17 1 |
| Porto Empedocle | 1/4 coperto | calmo | 28 0 | 19 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 29 5 | 18 0 |
| Messina | sereno | calmo | 26 4 | 21 5 |
| Catania | 1/4 coperto | calmo | 27 5 | 19 8 |
| Siracusa | 1/4 coperto | calmo | 29 2 | 18 3 |
| Cagliari | sereno | calmo | — | 16 0 |
| Sassari | sereno | — | 25 8 | 17 5 |

## LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 Giugno 1896.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 gen. 96 | | | RENDITA 5 % 1ª grida | | — — | 95,30 27½ 25 | | — — |
| | | | RENDITA 5 % 2ª grida | 95,25 20 | 95 21 | 95,32½ 35 37½ | | — — |
| » | | | detta in cartelle di L. 50 a 200 | 95,25 | — — | | | — — |
| | | | detta » di L. 25 | | — — | | | — — |
| » | | | detta » di L. 10 | | — — | | | — — |
| | | | detta » di L. 5 | | — — | | | — — |
| 1 apr. 96 | | | detta 4 ½ % | 101,50 | — — | 101,57½ 67½ | | — — |
| | | | » » in cartelle di L. 45 a 180 | 101,70 60 65 | — — | | | — — |
| » | | | » » » 3 a 45 | 101,70 65 90 | — — | | | — — |
| » | | | » » Certificati interinali (1° vers.) | | — — | | | 101 20 |
| » | | | » » » interamente liberati | | — — | | | 101 40 |
| » | | | detta 4 % | | — — | | | 95 25 |
| | | | » » in cartelle da L. 4 a 40 | | — — | | | — — |
| | | | detta 3 % 1ª grida | | — — | | | — — |
| » | | | detta 3 % 2ª grida | | — — | | | 57 — |
| | | | detta 3 % piccolo taglio | | — — | | | — — |
| » | | | Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64 | | — — | | | 100 50 |
| » | | | Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.) | | — — | | | 96 — |
| » | | | Prestito Romano Blount 5 % | | — — | | | 101 25 |
| | | | *Obblig. Municipali e Cred. Fondiario* | | Cor. Med. | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Obbl. Municipio di Roma 5 % | | — — | | | — — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | dette 4 % 1ª Emissione | | — — | | | 477 — |
| » | 500 | 500 | dette 4 % 2ª a 8ª Emissione | | — — | | | 468 — |
| 1 giu. 95 | 500 | 500 | Obbl. Comune di Trapani 5 % | | — — | | | 497 — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » Cred. Fond. Banco S. Spirito | 317,50 317 | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Banca d'Italia 4 % | | — — | | | 492 — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4 ½ % | | — | | | 499 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banco di Sicilia | | | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » di Napoli | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Opª di S. Paolo 5 % | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4 ½ % | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » dell'Ist. Italiano 4 ½ % | | — — | | | 499 — |
| | | | *Azioni Strade Ferrate.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Az. Ferr. Meridionali | | — — | | | 679 — |
| » | 500 | 500 | » » Mediterranee | | — — | | | 518 — |
| 1 gen. 96 | 250 | 250 | » » Sarde (Preferenza) | | — — | | | — — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » della Sicilia | | — — | | | — — |
| | | | *Azioni Banche e Società diverse.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 900 | 700 | Az. Banca d'Italia | | — — | | | 720 — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » Banco di Roma | | — — | | | 140 — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Istituto Italiano di Credito Fondiario | | — — | | | 445 — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni | | — — | | | 335 — |
| 15 apr. 96 | 500 | 500 | » » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi | | — — | 820 822 823 | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | 1283 | | — — |
| 1 gen. 93 | 250 | 250 | » » Italiana per Condotte d'acqua | | — — | 215 | | — — |
| 1 lug. 92 | 500 | 500 | » » Immobiliare | | — — | 6½ | | — — |
| 1 gen. 94 | 150 | 150 | » » dei Molini e Magazz. Generali | | — — | 73½ 73 | | — — |
| 1 gen. 96 | 100 | 100 | » » Telefoni ed App.i Elettriche | | — — | | | — — |
| » | 300 | 300 | » » Generale per l'Illuminazione | | — — | | | 200 — |
| » | 125 | 125 | » » Anonima Tramway-Omnibus | | — — | 219½ 219 | | — — |
| 1 ott. 90 | 250 | 250 | » » delle Min. e Fond. Antimonio | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Navigazione Generale Italiana | | — — | | | 322 — |
| 15 apr. 96 | 100 | 100 | » » Metallurgica Italiana | | — — | 117 | | — — |
| 1 gen. 96 | 250 | 250 | » » della Piccola Borsa di Roma | | — — | | | 115 — |
| | | | » » An. Piemontese di Elettricità | | — — | | | — — |
| 1 gen. 93 | 250 | 250 | » » Risanamento di Napoli | | — — | | | 22 — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » » di Credito e d'industr. Edilizia | | — — | | | — — |
| | 500 | 250 | » » Industriale della Valnerina | | — — | | | — — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » » « Credito Italiano » | | — — | | | 520 — |
| | | | *Azioni Società Assicurazioni.* | | | | | |
| 1 giu. 95 | 100 | 100 | Az. Fondiaria - Incendio | | — — | | | 95 — (1) |
| » | 250 | 125 | » » - Vita | | — — | | | 208 — (2) |

(1) ex L. 5,00 — (2) ex L. 5,50.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PRE nomi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Obbligazioni diverse.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89. | | — — | | | 289 - |
| 1 lug. 93 | 1000 | 1000 | » » Tunisi Goletta 4 % (oro) | | — — | | | — - |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » Strade Ferrate del Tirreno. | | — — | | | 463 - |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » Soc. Immobiliare | | — — | | | 200 - |
| » | 250 | 250 | » » » 4 % | | — — | | | 87 - |
| » | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 515 - |
| » | 500 | 500 | » » SS. FF. Meridionali | | — — | | | — - |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » FF. Pontebba Alta Italia | | — — | | | — - |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » » FF. Sarde nuova Emiss. 3 | | — — | | | — - |
| » | 300 | 300 | » » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro) | | — — | | | — - |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » FF. Second. della Sardegna | | — — | | | — - |
| » | 250 | 250 | » » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro) | | — — | | | 170 - |
| | 500 | 500 | » » Industriale della Valnerina | | — — | | | — - |
| » | 500 | 500 | Buoni Meridionali 5 % | | — — | | | — - |
| | | | *Titoli a Quotazione speciale.* | | | | | |
| | 25 | 25 | Obbl. prestito Croce Rossa Italiana. | | — — | | | — - |
| | | | *Azioni di Banche e Società in Liquidaz.* | | | | | |
| 1 lug. 93 | 300 | 300 | Az. Banca Generale | | — — | 50 | | — - |
| 1 gen. 89 | 83,33 | 83,33 | » » Tiberina | | — — | | | — - |
| 1 ott. 90 | 500 | 500 | » » Industriale e Commerciale | | — — | | | — - |
| 1 lug. 93 | 400 | 400 | » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | | — — | | | — - |
| 1 gen. 89 | 150 | 150 | » » Fondiaria Italiana | | — — | | | — - |
| 1 ott. 90 | 200 | 200 | » » dei Materiali Laterizi | | — — | | | — - |
| 1 gen. 88 | 500 | 500 | » » di Credito Meridionale | | — — | | | — - |

| SCONTO | CAMBI | | Prezzi fatti | Nominali | INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE | GENOVA | MILANO | NAPOLI | TORIN |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | Francia | 90 giorni | — — | 106 47 1/2 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Parigi | Chêque | 107 02 1/2 | — — | 106 95 | 106 97 1/2 | 107 02 1/2 | 107 10 107 | 107 106 |
| 2 | Londra | 90 giorni | — — | 26 79 1/2 | 26 77 | — — | — — | — — | — — |
| | » | Chêque | 26 92 | — — | — — | 26 92 91 1/2 | 26 92 | 26,92 1/2 87 1/2 | 26 92 |
| | Vienna-Trieste | 90 giorni | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Germania | Chêque | — — | 132 05 | — — | 132 131 97 1/2 | 132 12 | 132 20 131 90 | 132 10 |

Risposta dei premi . . 25 giugno
Prezzi di Compensazione 26 »

Compensazione . . . 27 giugno
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5

## PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1896

| | |
|---|---|
| Rendita 5 % | 93 70 |
| detta 4 1/2 % | 100 — |
| detta 4 % | 93 70 |
| detta 3 % | 56 — |
| Prestito Rothschild | — — |
| Obbl. Municipio di Roma 5 % | |
| » dette (1ª Emissione) 4 % | 462 — |
| » Cred. Fond. B. S. Spirito | 322 — |
| » » » B. d'It. 4 % | 492 — |
| » » » » 4 1/2 % | 499 — |
| Azioni Ferr. Meridionali | 670 — |
| » » Mediterranee | 510 — |
| » Banca d'Italia | 720 — |
| » Banco di Roma | 140 — |
| » Istituto It. Cred. Fond. | 440 — |
| » Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni | 293 — |
| » » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi | 810 — |
| » » Acqua Marcia | 1235 — |
| » » Condotte d'acqua | 214 — |
| » » Immobiliare | 15 — |
| Azioni Soc. Molini Mag. Gen. | 70 — |
| » » Gener. Illuminaz. | 200 — |
| » » An. Tramway-Om. | 217 — |
| » » Navig. Gen. Ital. | 315 — |
| » » Metallurgica Ital. | 106 — |
| » » Piccola Borsa di Roma | 116 — |
| » » An. Piem. Elett. | 160 — |
| » » Risanamento di Napoli | 20 — |
| » » Credito Italiano. | 525 — |
| » Fondiaria Incendio | 95 — |
| » » Vita | 216 — |
| Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89 | 285 — |
| » Strade Ferr. del Tirreno | 455 — |
| » Soc. Immobiliare | 200 — |
| » » » 4 % | 70 — |
| » Ferr. Sec. della Sard. | 230 — |
| » Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro) | 170 — |
| Azioni Banca Generale | 55 — |

**Media dei corsi del Consolidato Italiano a contan**
**nelle varie Borse del Regno.**

*22 giugno 1896.*

Consolidato 5 % . . . . . . . . . . . . L. 95 366
Consolidato 3 % nominale . . . . . . . » 56 —

*La Commissione Sindacale*

ETTORE MENZOCCHI.
GAETANO MATTEI.
ADOLFO CAVACEPPI.

*Visto: Il Deputato di Borsa:* ROMOLO RANALDI.

*Direttore:* AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.